



ALL'INTERNO: KNIGHTFALL

BATMAN SAGA
N. 7 L. 4900



BATMAN SAGA



MOENCH
APARO
AUSTIN
MANLEY

DUE righe...

...per chi era assente

Siamo nel post-Bane per quel che riguarda Bruce Wayne. Vediamo di ricapitolare le cose: dopo giorni e giorni di corse da un capo all'altro di Gotham per recuperare tutti i criminali evasi dall'Arkham Asylum, Batman e Bane si sono finalmente scontrati e il risultato non è stato favorevole al nostro eroe. Batman/Bruce Wayne è finito con la colonna vertebrale spezzata, e con davanti a sé la terrificante prospettiva di restare paralizzato a vita naturale durante. Grazie a una nuova droga sperimentale, il Decadron, il corpo martoriato di Bruce Wayne può intraprendere un lungo e doloroso cammino di guarigione. Rimane la psiche di Bruce, distrutta dalla sconfitta quanto e più del suo fisico. Un colloquio con la dottoressa Shondra Kinsolving risolve l'animo di Bruce, che trova in sé la forza per ricominciare a sperare. Nel frattempo Gotham non può restare priva di un Difensore che risponda alla sfida lanciata da Bane alla legge e all'ordine, e un nuovo Batman, investito del ruolo da Bruce Wayne in persona, veleggia alto sui cieli cittadini. Si tratta di Jean Paul Valley, che fin dalle prime battute dimostra di avere un atteggiamento molto diverso rispetto al suo predecessore nei confronti del crimine. Il recupero psico-fisico di Bruce viene però funestamente interrotto da un ulteriore colpo infertogli da Bane: il rapimento del padre di Tim Drake e di Shondra, la dottoressa che lo aiuta a ristabilirsi. Per ritrovarli Bruce mette all'opera il suo cervello e i macchinari della Bat-caverna, scoprendo che le tracce conducono in un luogo a lui ben noto: Santa Prisca, il carcere dove Bane ha trascorso la sua infanzia e la sua giovinezza!

...per chi è attento ai particolari

Quest'oggi si conclude ufficialmente *Knightfall*, appassionante saga che ha visto la caduta di un Cavaliere Oscuro e la nascita di una nuova generazione di Pipistrelli. Ma *Knightfall* è stato solo il primo capitolo della Grande Saga che ha ridefinito il personaggio di Batman per questa fine millennio. Già dal prossimo numero prenderà il via *Knightquest*, che si svolgerà a sua volta in due sottosezioni: *Knightquest La Ricerca*, e *Knightquest La Crociata*. Ma questo è il futuro. Pensiamo piuttosto all'albo odierno, che si presenta ricchissimo di spunti. Iniziamo col dire (ma ve ne sarete già accorti) che in questo numero trovate solo due storie originali, visto che Batman n. 500, capitolo finale di *Knightfall*, è di lunghezza extra-long, fatto che ci ha costretto a questo inusuale sommario. Per farci perdonare trovate dieci pin-up tratte dall'albo *Batman Gallery*, con le opere di alcuni tra i migliori autori batmaniani, dai primordi ai primi Anni '90. Nella prima storia dell'albo sicuramente centrate le due affermazioni di Ba-

ne durante il duello con Batman/Jean Paul, ossia che il mondo è la sua prigione, e che il prescelto da Wayne screditerà il nome di Batman. Per quel che riguarda il primo giudizio vi invito a leggere Batman n. 23, in cui troviamo un Bane molto diverso da quello intossicato dal potere e dalla droga che possiamo osservare qui, e per il secondo interpretiamo come una profezia di avvenimenti che accadranno da qui a poco. Passando a Batman n. 500 non voglio entrare troppo nel dettaglio perché la storia va-

letta e goduta per quel che è: un grandioso finale degno del Crepuscolo degli Dei. Solo una nota per i batmaniani più tecnici: le storie a cui fa riferimento Robin a tavola 22 sono apparse su Batman n. 486 (il nemico affrontato da Batman), e n. 487 (il team-up Robin/Jean Paul in costume nero). Grande annuncio a tutta la nazione: tra un mese *Batman Saga* passa a 72 pagine e a 3500 lire di prezzo! Tre storie, prezzo minore, e qualità immutata. Inizia *Knightquest*. Vuoi mancare proprio tu?

Alessandro Bottero

IL CAPO

Mario Ferri

IL VICECAPO

Simona Ferri

LA GUIDA SPIRITUALE

Alessandro Ferri

LE MENTI PENSAANTI

Luca Carta

Cristina Sabatini

IL POLIGLOTTA

Andrea Voglino

LO SCRIVANO

Stefano Caldari

GLI ARTISTI

Bruna Baron

Monia Dei

Rossana Cesaretti

IL CASSIERE

Monica Giuffrè

UFFICIO ARRETRATI

Andreana Settembre

BATMAN SAGA N. 7, MAGGIO 1996

Mensile delle

Edizioni PLAY PRESS srl

Sede legale, direzione, redazione e amministrazione: Viale delle Milizie, 34, 00192, Roma. E-Mail: playpress@uninet.it, tel. 06/5701592, fax 06/5701502. Registrazione presso il Tribunale di Roma: in corso. Stampatore: Grafiche Fover, Foligno (PG). Distribuzione: Parrini & C. srl, Piazza Colonna, 361, Roma. Copyright © 1996 DC COMICS, a division of Warner Bros., a Time Warner Company. Published under license from DC Comics. All rights reserved. The stories, characters and names featured in this magazine are the property of DC Comics. Any inquiries should be addressed to DC COMICS, c/o Edizioni Play Press srl, Viale delle Milizie, 34, 00192, ROMA, ITALY. Edizione italiana: © 1996 Edizioni PLAY PRESS srl

LE STORIE DI QUESTO NUMERO SONO:

Batman: Il diavolo, probabilmente

(The devil you know. Da Detective Comics n. 666, settembre 1993.

Copertina di Kelley Jones)

Batman: L'Angelo oscuro

(Dark angel. Da Batman n. 500, ottobre 1993.

Copertina di Kelley Jones)



LA CITTA' E' ANCORA PIENA DI
MISTERI PER LUI.

MA PRESTO NE
SCOPRIRA'
TUTTI I
SEGRETI.

UNA GIUNGLA
DIVERSA.

CON LE STESS-
SE REGOLE.

CHUCK DIXON - sceneggiatura
GRAHAM NOLAN - matite
SCOTT HANNA - chine
ADRIENNE ROY - colori
STEFANO CALDARI - lettering
ANDREA VOGLINO - traduzione
DARREN VINCENZO - disegni
SCOTT PETERSON - supervise

BATMAN E' UN PERCO-
NAGGIO DI BOB KANE

IL DIAVOLO, PROBABILMENTE



HA CONQUISTATO
LA CAPPA DI
BATMAN.

SE VUOLE GOTHAM,
DOVRÀ SCONFISSE-
RE BANE.

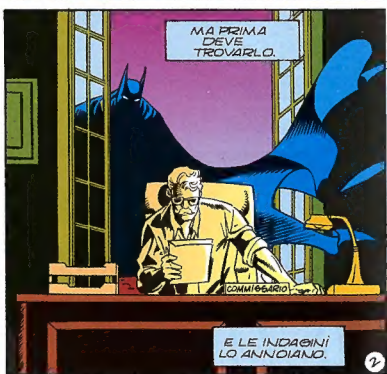
MA BANE È ANCO-
RA IL GIGLIORE
DELLA NOTTE.

PER ORA.



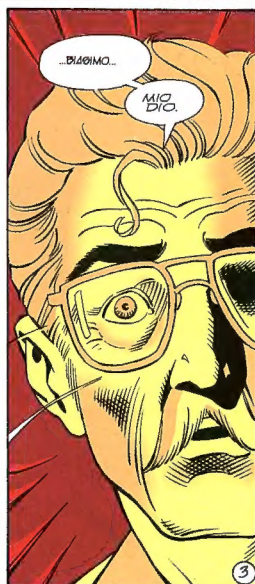
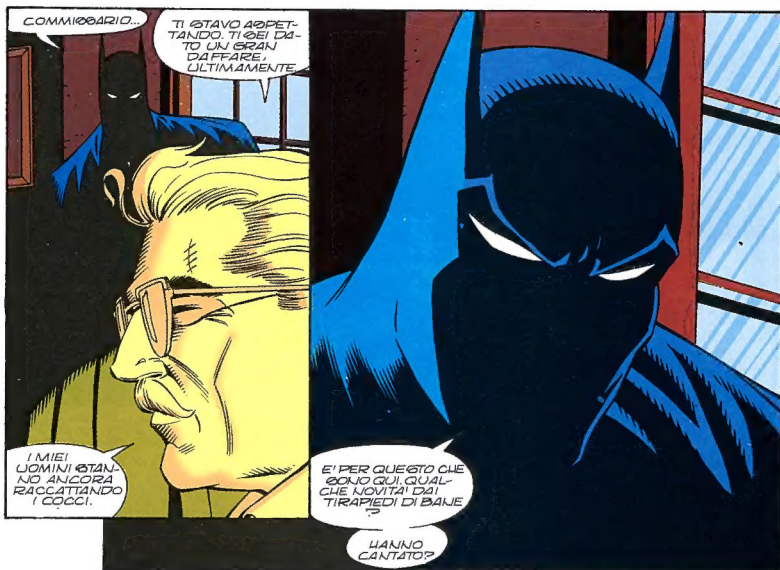
SCOVERÀ QUEL
MOSTRO. E SI
PRENDERÀ TUTTO.

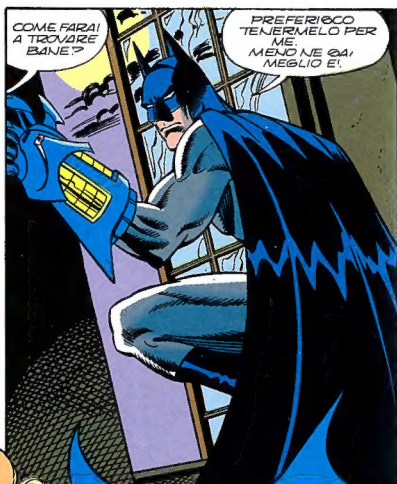
LA NOTTE,
LA CITTÀ,
TUTTO.

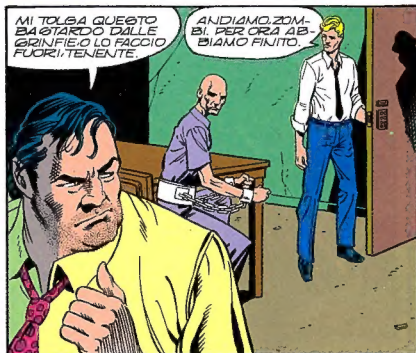
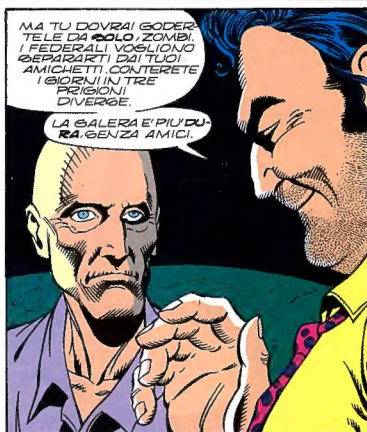
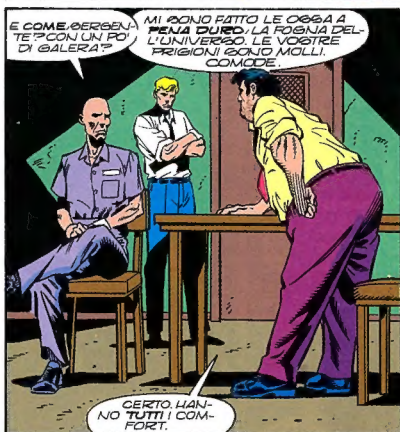


MA PRIMA
DEVE
TROVARLO.

E LE INDAGINI
LO ANNUNCIANO.









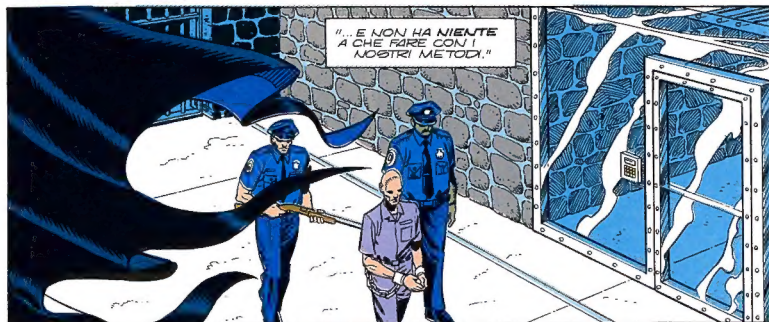
NON POSSO CREDERCI. QUESTI
VERMI CI TENGONO TESTA.
NON ABBIAMO IL MINIMO
INDIZIO SULL'IDENTITA'
DI BANE.
O SUI SUOI PIANI.

MA ABBIAMO LA
SUA BANDA. E PRE-
STO AVREMO
LUI.

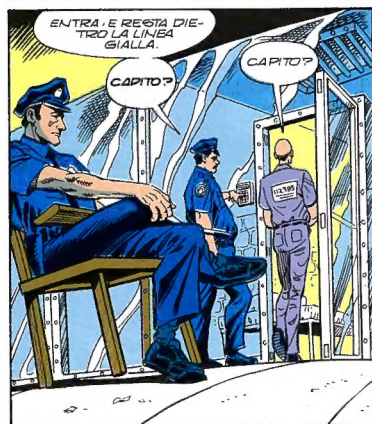


SI', E POI LA PACE
E L'AMORE
UNIVERSALE.
MI SEMBRA
MISS AMERICA,
KITCH.

C'E' UN SOLO
MODO
PER ARRIVARE
A BANE...



"...E NON HA NIENTE
A CHE FARE CON I
NOSTRI METODI."



ENTRA, E RESTA DIE-
TRO LA LINEA
GIALLA.

CAPITO?

CAPITO?



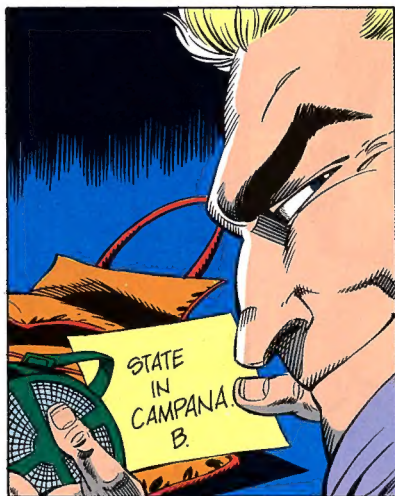
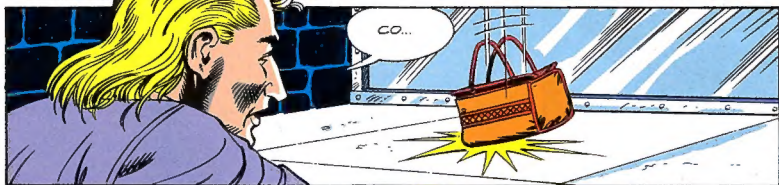
COSEA GLI HAI RACCONTATO, ZOMBI?

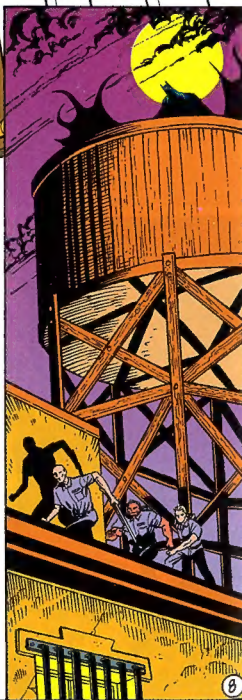
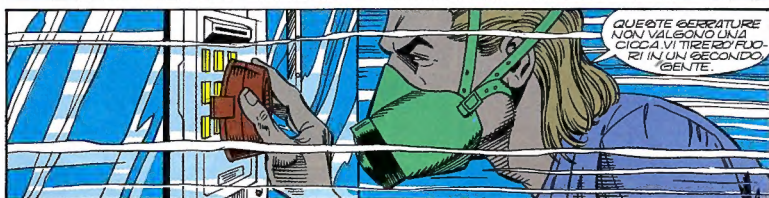
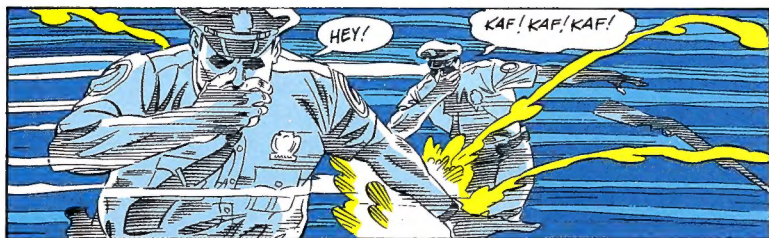
NON ESSERE ASSUR-
DO. NON HO APERTO
BOCCA.

BANE
VERRA' A
SALVARCI?

SOLO LUI
LO SA,
TROGG.

6







PAPA' SÌ E' VOLATILIZZATO. BRUCE E ALFREDO GLI SONO CORSI DIETRO, ED E' GIÀ TANTO CHE MI ABBIAMO LASCIATO UN MESSAGGIO.

IL SEGNALE E' PER IL NUOVO BATMAN.

E PAUL MI HA FATTO CHIARAMENTE INTENDERE DI NON VOLERMÌ FRA I PIEDÌ!

BEH, PACE. SE SONO QUI, NON E' CERTO MERITO SUO.

"E IO PRENDO ORDINI SOLO DA BRUCE."

TE L'AVEVO DETTO AVREMMO DOVUTO SBATTERLI SUBITO A BLACKSITE, QUEI VERMI.

ORA BANE E I SUOI TIRAPIEDÌ SARANNO GIÀ A RIO, A SPASSARGLA ALLA FACCIA NOSTRA.

TI SBAGLI, HARV. BANE HA QUOTATO SETTE CAMICIE, PER METTERE LE MANI SULLA CITTA'.

"E' NON LA MOLLE-
RA' FINCHE'
NON SARA'
MORTO."

UN'OTTIMA
PENSATA,
BANE

SAPEVO CHE
NON CI AVRE-
STI ABBANDO-
NATO, CAPO.

NON SO
PROPRIO
DI COSA STIA-
TE PARLANDO

DELLA NO-
STRA EVAOIO-
NE, BANE.
SEI STATO
GRANDE

IO NON
C'ENTRO
NIENTE.

MA QUEL
BIGLIETTO
LE MASCHERE,
E I GRIMALDELLI

CI HANNO
FREGATI.

MA CHI
SARA' STATO?

IL BIGLIETTO
E' FIRMATO
"B."

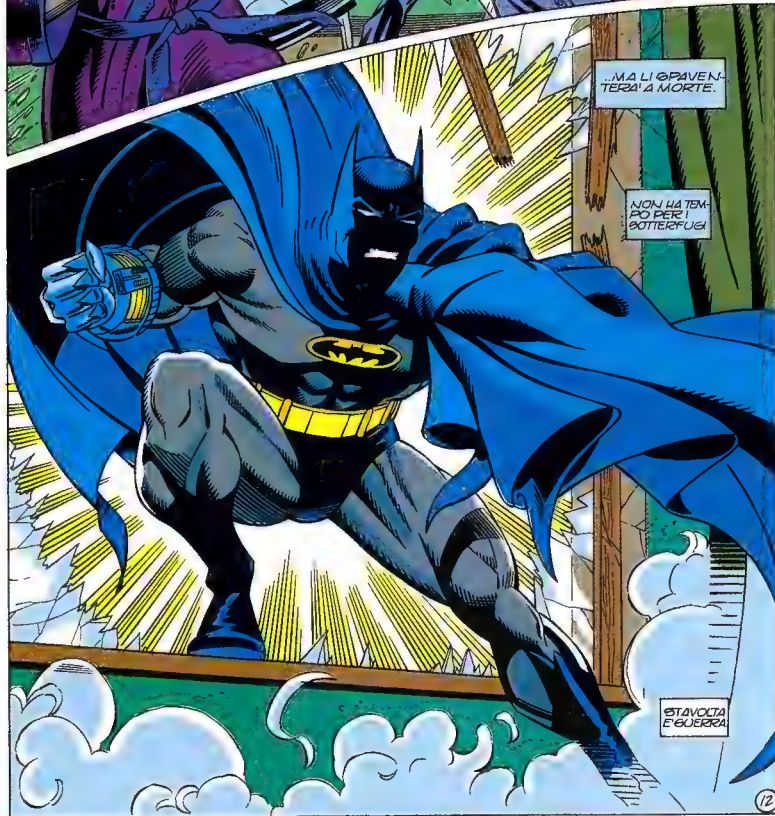
IDIOTI.



BA-BOOM

UN PO' DI PLASTICO SULLA VETRATA.

E' POCO PIU' DI UN PETARDO.



...MA LI GRAVERE-
TERA' A MORTE.

NON HA TEM-
PO PER I
SOTTERFUGI

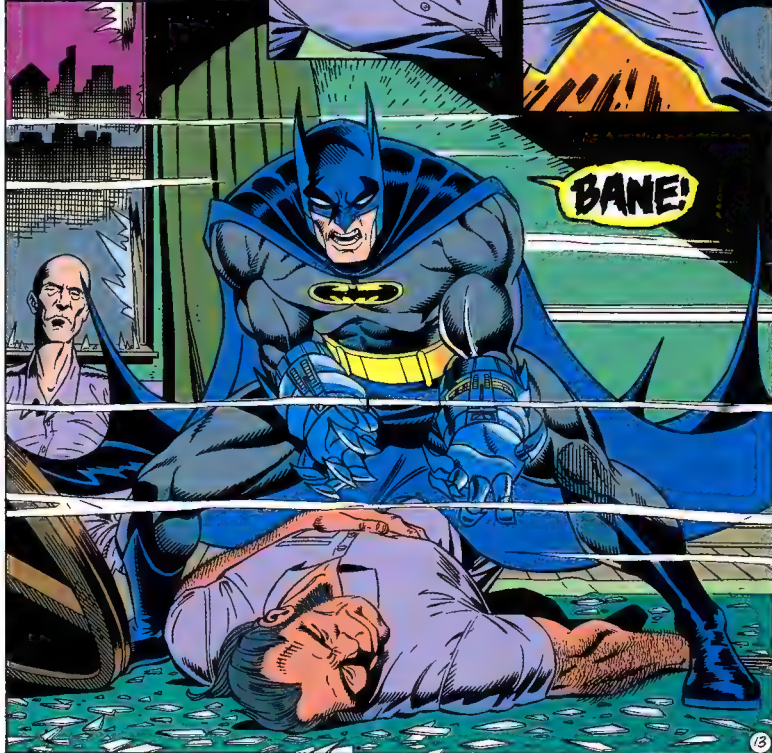
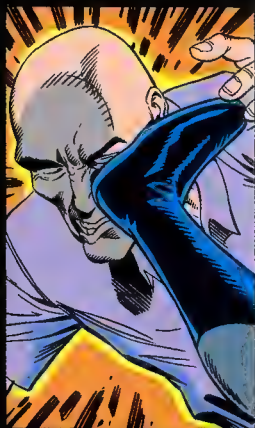
STAVOIA
E' GUERRA



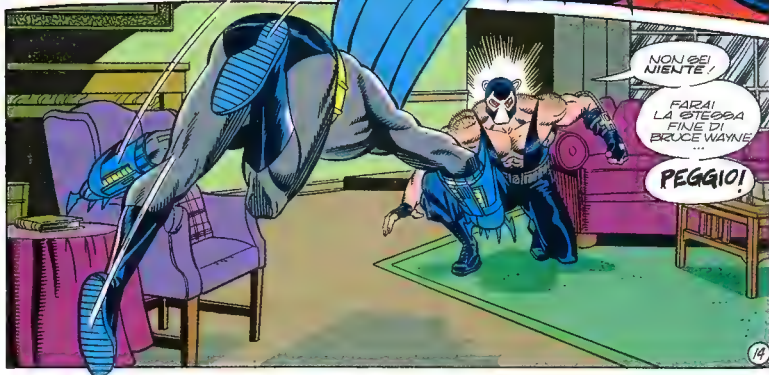
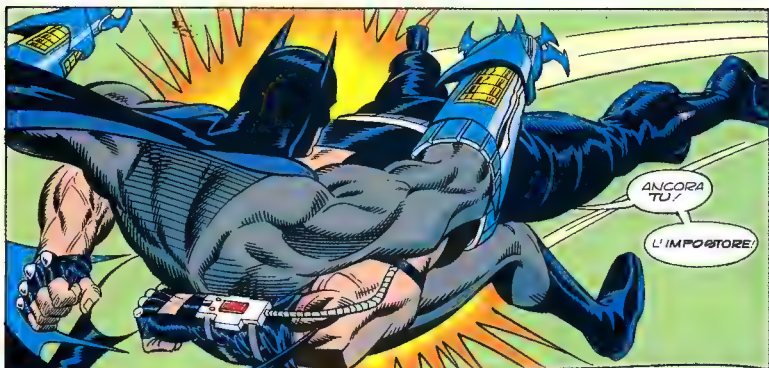
QUESTI FURFANTI
NON VALGONO NULLA.

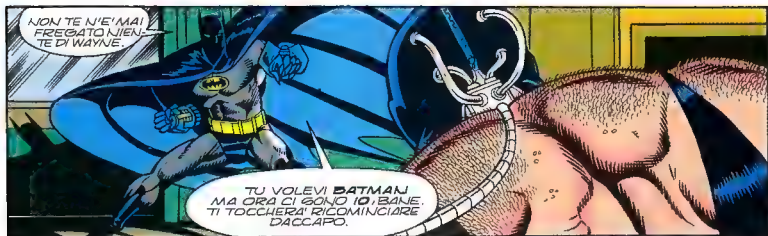


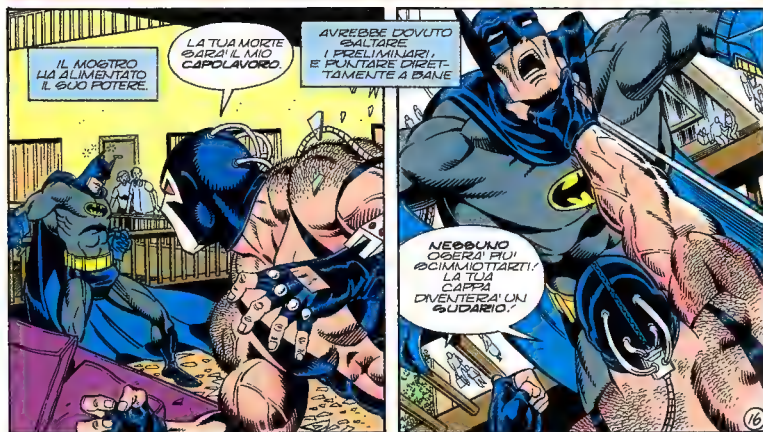
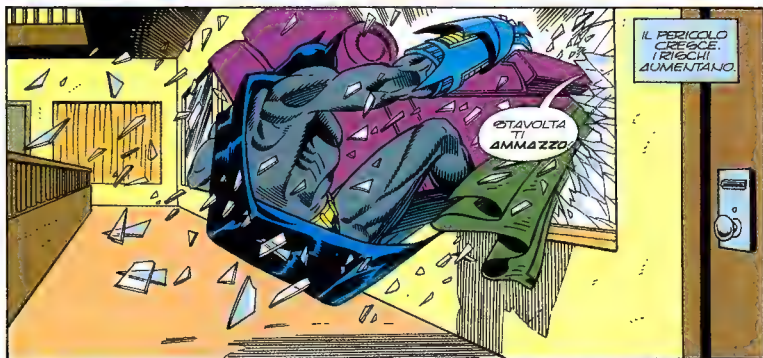
FALLI FUORI, E
MUOVITI.

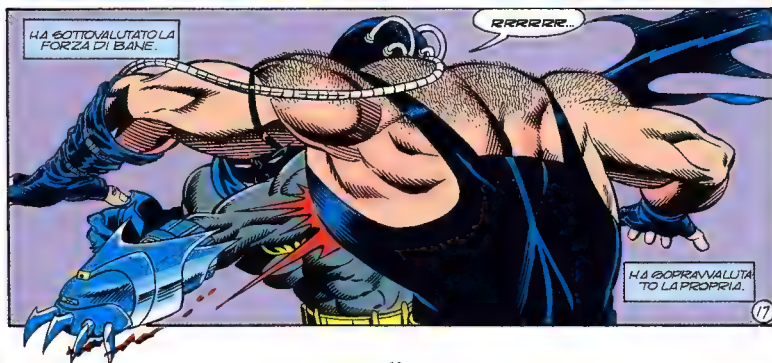
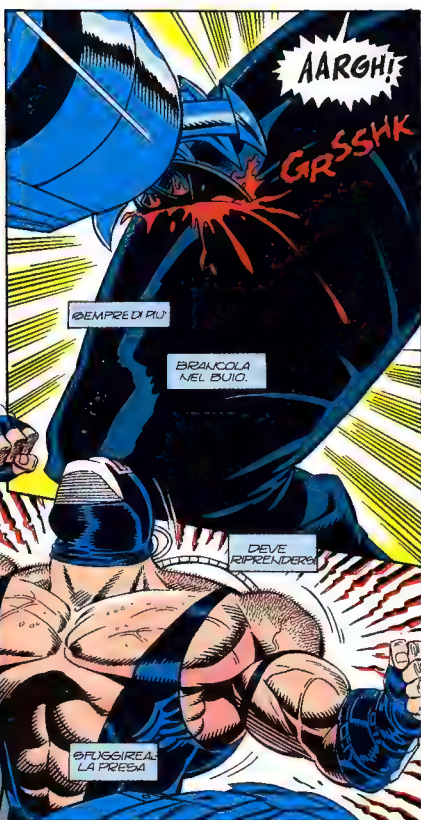


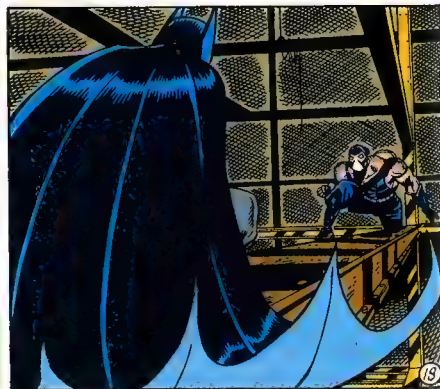
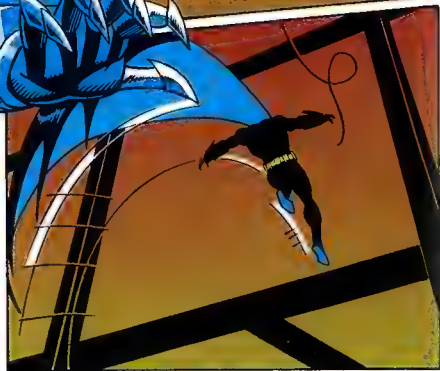
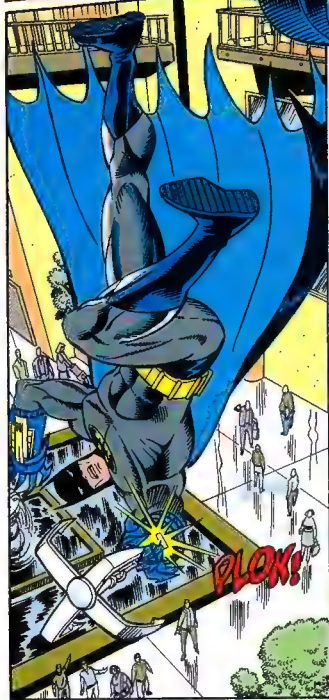
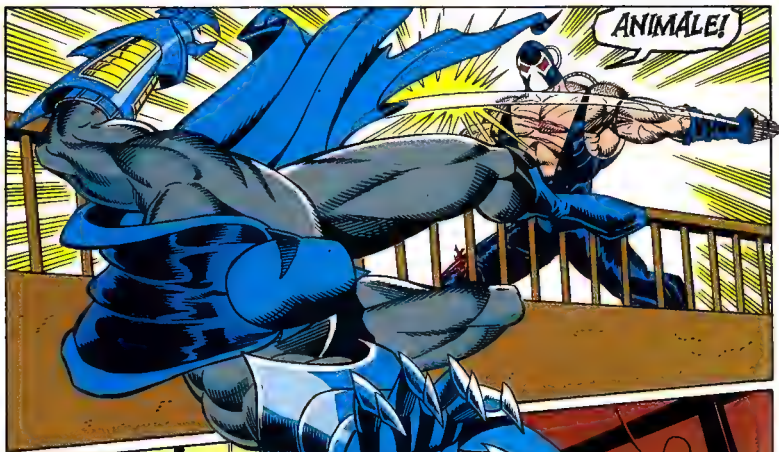
BANE!

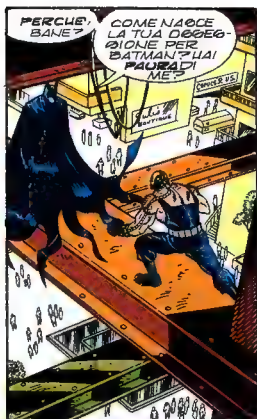


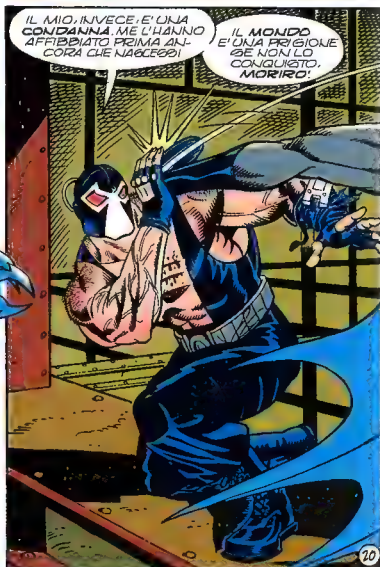
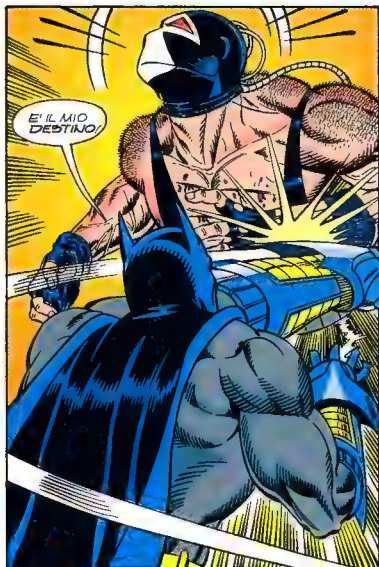
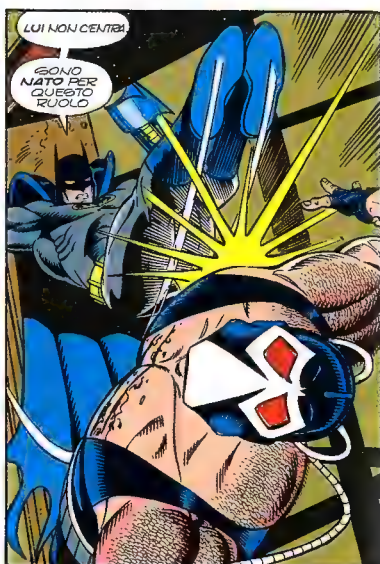
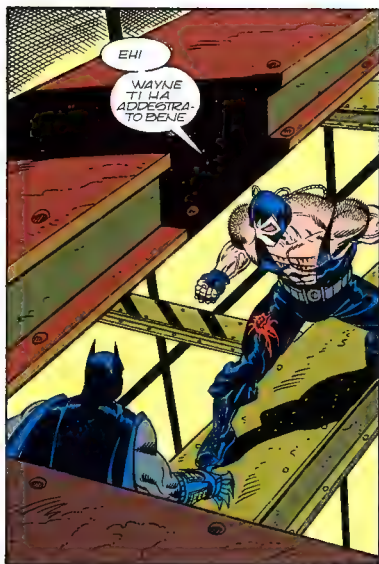


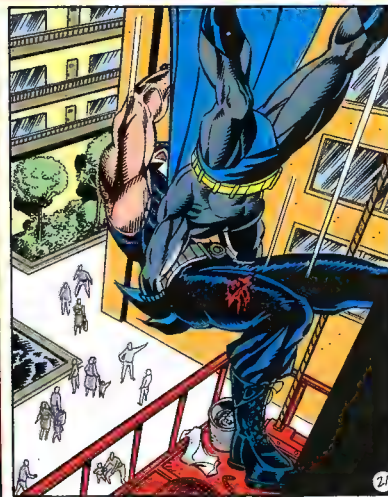
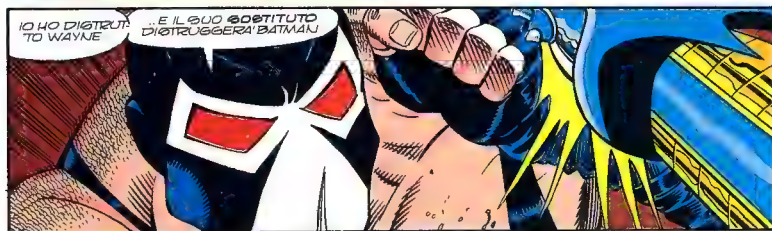
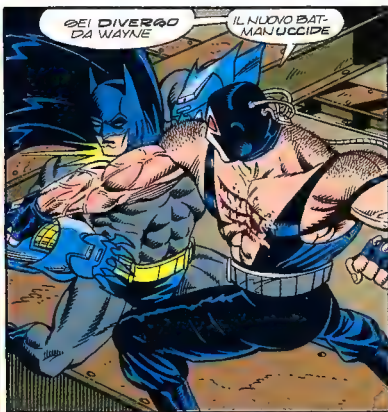


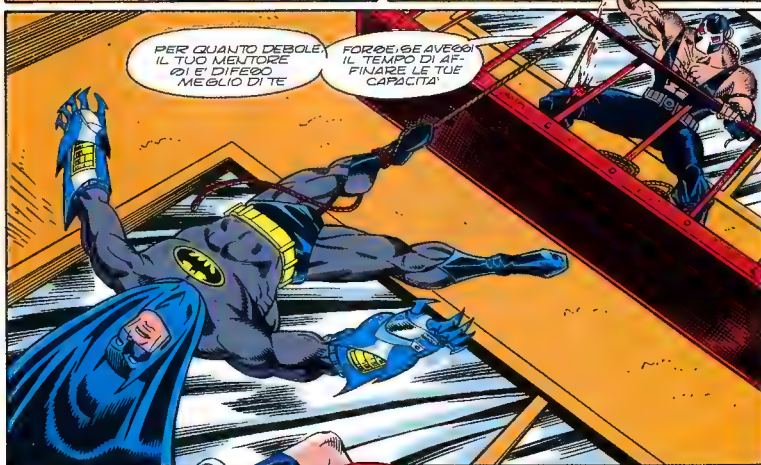
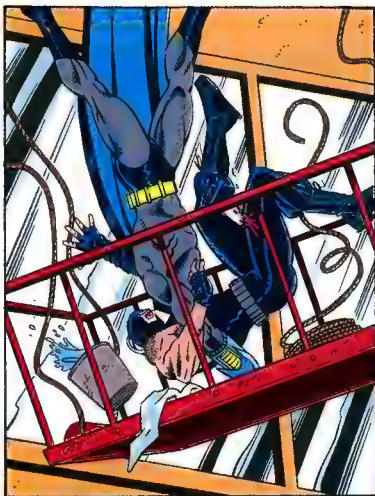






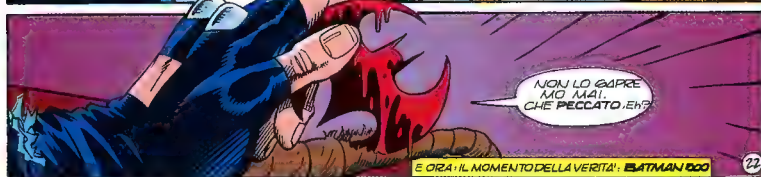






PER QUANTO DEBOLE
IL TUO MENTORE
OI E' DIFEEO
MEGLIO DI TE

FORSE, SE AVEGO
IL TEMPO DI AF-
FINARE LE TUE
CAPACITA'

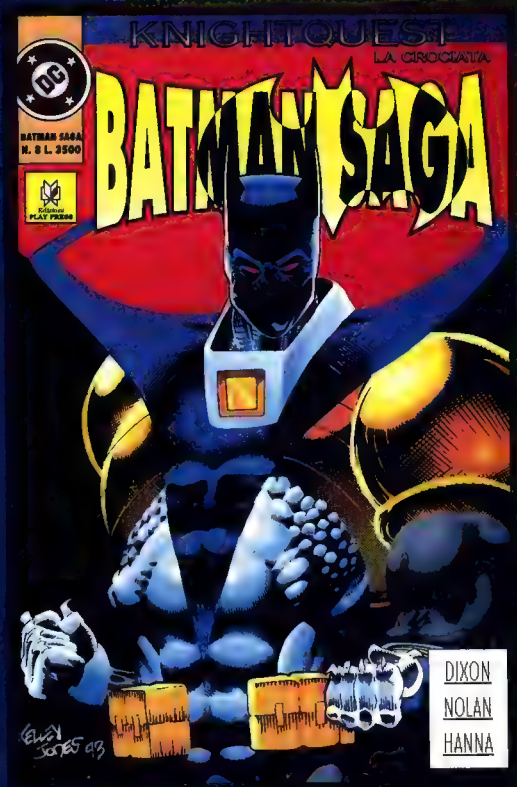


NON LO SAPRE
MAI.
CHE PECCATO, EN?

E ORA: IL MOMENTO DELLA VERITA'. BATMAN 800

22

**E' PIU' LEGGERO
E COSTA MENO**



**A GIUGNO
IN TUTTE LE EDICOLE
NON PERDETELO!**



Edizioni PLAY PRESS Società Per Eroi.




Cari Lettori-Bat,
Ci siamo. Il nostro eroe si prepara ad affrontare il suo momento più buio. E come diceva il vecchio adagio, 'Mal comune, mezzo gaudio': quindi, anch'io dovrò sobbarcarmi una buona dose di epistolette. Piatto del giorno, posta trista. Trangugiamola d'un sol boccone, aspettando il momento della riscossa.

Spett.le Play Press, sono un lettore di 22 anni che da metà della sua vita divora fumetti di ogni tipo. Seguo le imprese della Play Press da parecchio tempo, e della vostra casa editrice ho sempre apprezzato la grande cura degli albi e soprattutto la grande qualità delle storie proposte. Ora anche Batman (che seguo dal numero 1 Glénat) si è unito alle vostre testate, e non posso far altro che esserne contento. Questa lettera, però, oltre ai doverosi complimenti, vuole esprimere una critica. Ho visitato diverse mostre mercato (Lucca, Torino Comics, il Salone del libro) e non ho mai mancato di venire a trovarvi al vostro stand. Beh, a differenza di quello che continuavo a spergiurare nella pagina della posta e nei redazionali, non ho trovato né disponibilità, né simpatia, né cortesia. Ogni volta che ho provato a parlare con gli espositori Play Press, puntualmente mi facevano capire che dovevo pagare e andarmene, senza rispondermi o parlandomi in modo secco e sprezzante. Mi immaginavo delle nuvolette con su scritto: "Che palle!", "ma cosa vuole questo", o "lasciami in pace". Abbiate un po' di coerenza, e non scrivete che adorate i vostri lettori, che amate il rapporto col pubblico, ecc. ... E per piacere, non nascondetevi dietro la stanchezza, che non

giustifica la maleducazione!
Marco Amerio - Torino
(Tel. 011-9453193)

Caro Marco,
la tua missiva mi imbarazza molto, perché mette in discussione la nostra credibilità, e il nostro rapporto col pubblico - che è, e resta, prezioso e solidissimo. Mi spiace che i nostri ragazzi siano stati così sbrigliati, e mi scuso - a nome loro, e di tutta la redazione. Il punto, però, sta proprio nelle loro mansioni: Davide, Andrea, e gli altri ragazzi del mucchio sono standisti, non redattori. Si fanno un mazzo così, corrono su e giù per l'Italia scaricando furgoni, sistemando quintalate di fumetti sugli scaffali, controllando che i soliti ignoti non si alleggeriscano - magari dimenticando di passare alla cassa. E' una vita dura, che non lascia molto spazio alle curiosità dei visitatori. I redattori, invece - data la loro abitudine agli agi e alle mollezze - sono sempre pronti a soddisfare qualsiasi curiosità. Non ci credi? Beh, la prossima volta che passi al nostro stand, chiedi di me, di Andrea Materia o di Alex Bottero. Riceverai un trattamento di prim'ordine, roba da grand hotel. E tanto per darti una prova della mia buona volontà, pubblico il tuo numero di telefono - augurandoti di incappare in qualche altro collezionista delle card di Batman Forever. E voi, che state aspettando? Telefonate, telefonate, telefonate.


Caro Andrea,
dopo la tragica dipartita della Valiant, eccomi su queste pagine a seguire un personaggio unico. Mi sento in dovere di appoggiare l'analisi di Giovanni A. (BS n. 2): il prezzo della rivista è elevato, ma la tua spiegazione rende giustizia alle scelte della Play. Inoltre, credo che gran parte del disagio derivi dal fatto che parte delle storie che ci proponete erano già state editte dalla Glénat. Se ho ben capito, Batman Saga sarà un "classic", e si propone di offrirci, dopo Knightfall, le avventure del pipistrello fino ad oggi. Quanti numeri durerà? E le Legends faranno sempre parte del mensile? Inoltre, spero che stiate valutando l'idea di creare un "Le Più Grandi Storie Di Batman" per le librerie. Dissento invece per come state trattando le Legends e le Graphic Novels: diffonderle un po' qua un po' là non è accettabile. A presto,
Marco Ballaré - Milano

 *Caro Marco,*
grazie per l'incoraggiamento: con quello che è successo al Pipistrellone, ne sentivamo proprio il bisogno

- sigh e sob. Sull'argomento foliazione/prezzo non ho niente da aggiungere. Mi basta sperare che gli altri fedelissimi della rivista si convincano della nostra scelta, e la appoggino nei secoli dei secoli. In quanto al resto - 'Le Più Grandi Storie Di Batman', e via discorrendo - urge qualche precisazione. Come ho già avuto modo di sottolineare, le Legends NON rientrano nei programmi futuri di Batman Saga. La nostra rivista ha una filosofia ben precisa, e non abbiamo la minima intenzione di stravolgerla. A maggio le Legends avranno una testata tutta loro, e allora ci sarà da divertirsi. Lo stesso discorso vale anche per le 'Greatest Batman Stories Ever Told', e per altre ghittonerie da gourmet che languono nelle nostre fornitissime cantine. Si tratta solo di avere un po' di pazienza: ti garantisco che il risultato non vi farà rimpiangere l'attesa.

Caro DC Comics Italia,
Chi ti scrive è un venticinquenne che ha riscoperto i fumetti dell'infanzia grazie all'Uomo Ragno della Star Comics, e da allora si è sempre professato Marvel-Maniac, disprezzando la distinta concorrenza che osava mettere in dubbio la supremazia della "Casa Delle Idee". Poi, nel '93, con le saghe della "Morte Di Superman" e di "Knightfall" mi sono dovuto ricredere, al punto che oggi devolvo gran parte della mia spesa mensile in fumetti Play Press. L'Uomo D'Acciaio mi ha folgorato: altro che eroe sorpassato!!!! Testi e i disegni sono all'avanguardia. Super! Knightfall, invece, mi ha molto deluso. I disegni di Aparo e Breyfogle non mi sembrano all'altezza, e molti nemici storici del Cavaliere Oscuro mi sembrano, loro sì, sorpassati! Ma al di là di questo, ho scoperto le gemme del passato, le Legends, Kelley Jones, ecc... La vera ragione per cui vi scrivo, però, non sta nella mia conversione, ma la mia preoccupazione per lo stato di salute della DC Comics. Parliamoci chiaro, ragazzi: i dati di Wizard non sono affatto ottimistici! Va bene che il settore è in crisi, ma non è forse vero che la DC non è competitiva davanti allo strapotere Marvel?

Petar Rokic - Pavia


 *Caro Petar,*
grazie per aver partecipato. Sfortunatamente, però, non sono d'accordo con te. Certo, le classifiche di Wizard non rendono giustizia alla produzione della DC Comics; e da un punto di vista squisitamente statistico, la nostra casa madre sembra in pessime acque. Secondo me, però, il problema non sta tanto nella programmazione della DC, nella composizio-



ne dei vari Super-Teams, o nell'assenza di personaggi "forti" o abbastanza crudeli da soddisfare le voglie perverse del pubblico. Il problema, Petar, è che la narrativa per immagini è in crisi - anche e soprattutto negli States. Guardiamo in faccia la realtà, Petar. Ormai, i dominatori delle classifiche si contano sulle dita di una mano. I characters più classici o innovativi, i più interessanti, non possono morire, e non moriranno mai - indipendentemente dalle beghe di parrocchia delle majors. Gli X-Men, l'Uomo Ragno, Batman e Superman sono indistruttibili, perché hanno una storia e una carriera gloriosa, perché ormai sono delle icone dell'immaginario collettivo. Ma per tutti gli altri - i nuovi eroi, o quelli più deboli - non vedo un futuro particolarmente roseo. Per riuscire a rivitalizzare il mercato, le grandi case di fumetti dovrebbero smetterla di rifriggeri i soliti schemi narrati, le solite mitologie un po' rancide. Bisognerebbe riconsiderare il concetto di super eroe alla radice - un po' come è successo verso la metà degli Anni Ottanta. Non voglio fare delle previsioni funeste. Ma mi piacerebbe che le Majors, si preoccupassero di riportare i nostri eroi nei verdi pascoli del fumetto d'autore. Per ora, non vedo le premesse di un grande rilancio. Però, finché c'è vita c'è speranza.

Caro Andrea, innanzitutto, vorrei complimentarmi per l'ottimo lavoro che state svolgendo. Le Bat-Testate sono una meglio dell'altra. Batman, con le sue settanta-due pagine quindicinali di avventure cupe e notturne, è senz'altro la mia preferita. I disegni di Kelley Jones e Barry Kitson sono magnifici, e anche Doug Moench si conferma come uno

dei migliori Bat-Writers di sempre. E che dire di Batman Saga? Nonostante le sue 96 pagine, scorre via tutta d'un fiato. Merito della tanto attesa saga di Knightfall, dei disegni di Graham Nolan e soci... E' anche per merito vostro, perché la rivista è impeccabile sotto ogni punto di vista. L'unica testata che manca all'appello, e lo dico con un po' di rimpianto, è quella relativa alle leggende del Cavaliere Oscuro. Ce la state promettendo già da mesi, e ancora non se ne sa niente. L'unico sprazzo di vita è stato lo speciale "Veleno", e poi più nulla. A questo punto, vorrei avere qualche informazione sul destino della vostra nuova rivista. Uscirà o no? Sarà una rivista "a puntate"? Che storie presenterà? Come sarà? So che forse è prematuro discuterne, ma vorrei comunque qualche precisazione sull'argomento. Ne va del mio sistema nervoso!!!
Francesco Rinaldi - Foggia

 **Caro Frankie,**
le Leggende sono in dirittura d'arrivo. Infatti siamo agli sgoccioli (anteprima prevista: Expocartoon di Roma 16-19 maggio); quindi, nella mia grande magnanimità, ti concederò qualche anticipazione. Con la nostra nuova Testata-Bat vorremmo stuzzicare i fumettofili tout-court, non solo i batisti di comprovata fede. Insomma, i lettori più curiosi, quelli che rimpiangono il Batman di Neil Gaiman e Dave Mc Kean, Alan Moore e Brian Bolland, e che considerano il nostro Pipistrellone come un'icona della narrativa popolare. Le premesse per riuscire nell'impresa ci sono tutte: uno stuolo di ottimi autori - fra gli altri, Howard Chaykin, P. Craig Russel e Bryan Talbot - delle avventure "adulte", stimolanti e soprattutto au-

toconclusive, e un apparato redazionale da leccarsi i baffi - un vero e proprio Bat-Magazine, che andrà a frugare nella lunga carriera del nostro eroe per coglierne gli aspetti più interessanti. Come se non bastasse, l'aspetto generale della rivista dovrebbe soddisfare anche i collezionisti più pigri - anche perché sarà più o meno lo stesso del nostro imperdibile speciale novembre. E il prezzo? Come direbbe qualcuno, è un affarone. Per ora è tutto: ne saprai di più fra un mesetto, all'Expocartoon di Roma.

Il tempo - uggioso e triste - stringe. Prima di recarmi a villa Wayne per le condoglianze di rito, credo proprio che mi farà un paio di risposte in breve. Cominciamo con Danilo Romano (Como). Danilo si complimenta per la trasmissione Bat, e invoca l'arrivo di Catwoman su queste pagine. Niente da fare, caro mio. Catwoman la puoi trovare in edicola già da un mese nella nuova testata Play Press: "Catwoman & Wonder Woman". Vittorio Serra (Caserta, anzi Chaserta, come diceva il mitico Paz) si complimenta per le nostre iniziative, e ci chiede informazioni sul prossimo cross over "Marvel vs. DC". Sarò sintetico: a me non è piaciuto. E su queste considerazioni un po' arcigne e un po' lacrimate, tolgo il disturbo: ci si rivede fra un mesetto.

Andrea Vogolino

Inviare le vostre lettere a:
Batman - Linea calda
c/o Edizioni PLAY PRESS,
V.le delle Milizie, 34, 00192 Roma
oppure al nostro
E-Mail: playkomx@uni.net
Potete anche faxarci allo: 06/3701502

WANTED

Ora un po' di spazio tutto per voi: attenti alle proposte che seguono!!


Vendo collezioni delle edizioni Corno dell'Uomo Ragno, I Fantastici Quattro, Devil, Thor, Conan, Hulk, Capitan America. Tutti in ottime condizioni e con posters all'interno. Scrivete o telefonate ore serali a **Giuseppe Fedele** - Via Pietro Oreste 16/D - 70123 Bari - Tel. 080/5792146.

Vendo Uomo Ragno Corno 1^a e 2^a serie, il Settimanale dell'Uomo Ragno ed. Corno, l'Uomo Ragno ed. Star, Capitan America, X-Men, il Pug-

nitore Star, Wolverine, Namor, Superman più vari albi sciolti delle ed. Star, Play, Comic Art. Tel. 0523/323994 - Fabio.

Vendo i seguenti blocchi di albi: Kappa da 1 a 10 (L. 20.000), Zero da 1 a 23 (L. 40.000), Manga Hero da 1 a 16 (L. 30.000), Z-Star da 1 a 6 e da 15 a 21 (L. 20.000), Mangazine da 1 a 30 (L. 60.000), Conan il barbaro da 1 a 39 (L. 30.000), di Andrea Pazienza: "Sotto il cielo del Brazil", "Zut-tango", "Pompeo", "Il libro rosso del male", "Zanardi la prima delle tre", "La leggenda di Italianino Liberato".

re" (L. 50.000).
"Gioco di Ruolo "Marvel Super Hero", nuovissimo, con traduzione integrale italiana (L. 50.000).
Tutto quanto elencato in blocco unico a L. 250.000.
Contattate Fabio Bufalini - Loc. Fortezze 10/B - 52046 Lugignano (AR) - tel. 0575/849106 Ore ufficio = 0575/837283 Dopo le 20.

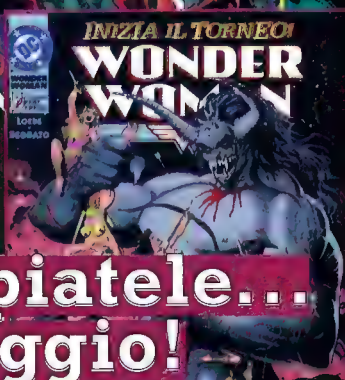
 Vuoi vendere, acquistare, conoscere tutto quello che gira intorno ai comics? Bene! Noi ti mettiamo a disposizione WANTED. Questa è una rubrica di ANNUNCI GRATUITI che compare su tutte le nostre pubblicazioni. Allora che aspetti, sfrutta!
Scrivi a: WANTED c/o Edizioni PLAY PRESS
Viale delle Milizie, 34-00192 ROMA



CATWOMAN

DC CATWOMAN

N. 2



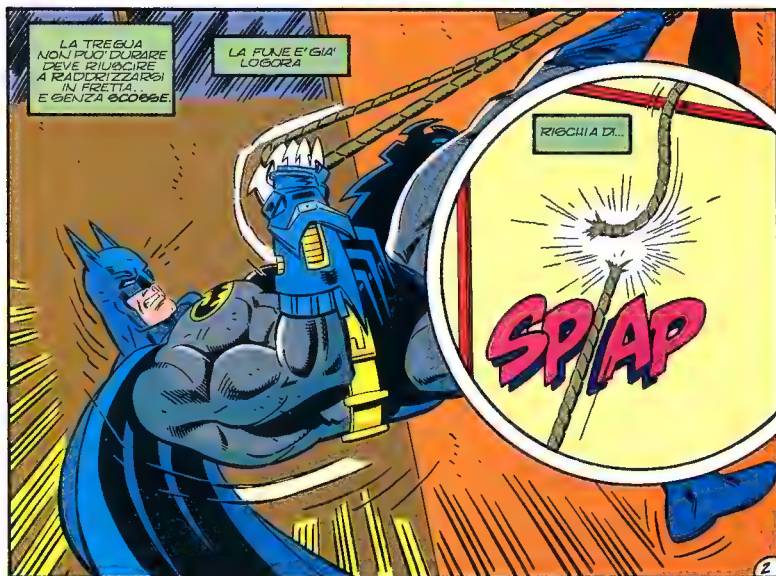
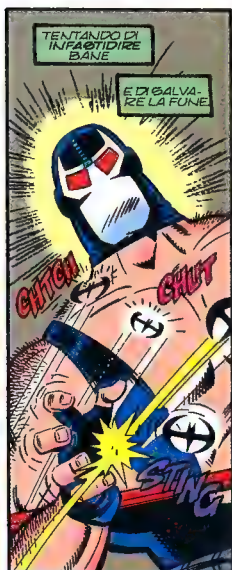
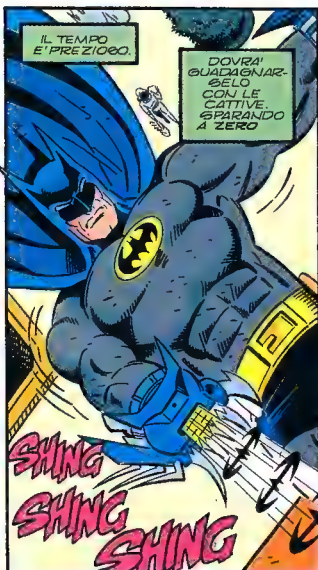
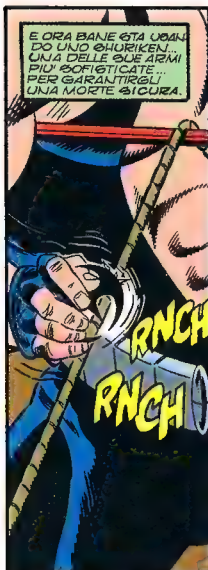
accalappiatele...
a maggio!

WONDER WOMAN





ANGELO OSCURO 1: LA CADUTA



LA FUNE
E' ANDATA.
NON SERVE PIU'

SE NE
LIBERA

BANE LO CREDE
FINITO

HRHHH!

SE IL SUO RAMPINO
DOVESSO FALLIRE,
NON POTRA' DAR-
GLI TORTO.

PERO' CI PROVA
COMUNQUE

COME PREVISTO,
IL RAMPINO MAN-
CA IL BERGAGLIO.
L'IMPATTO CON
LA PARETE
GLI MOZZA IL
FIATO...

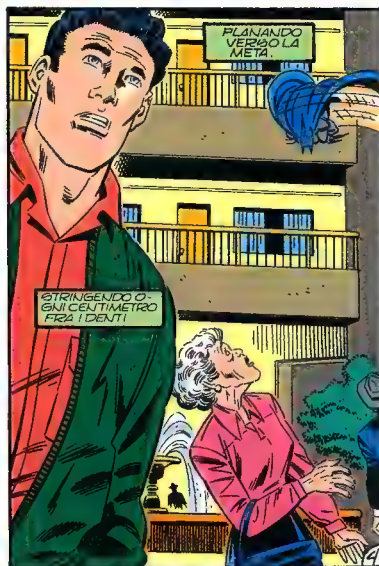
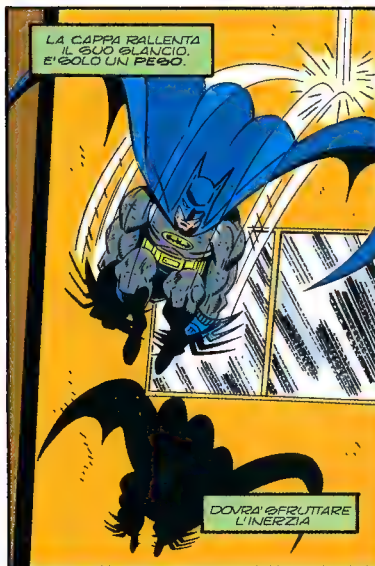
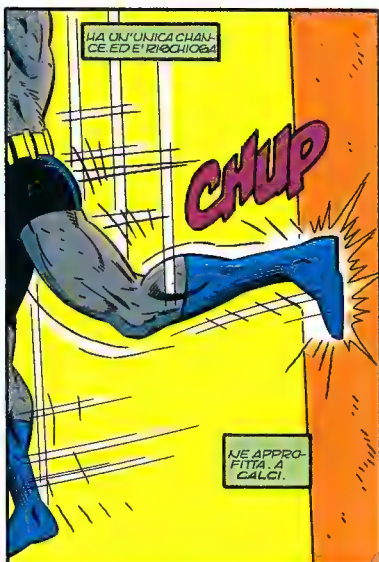
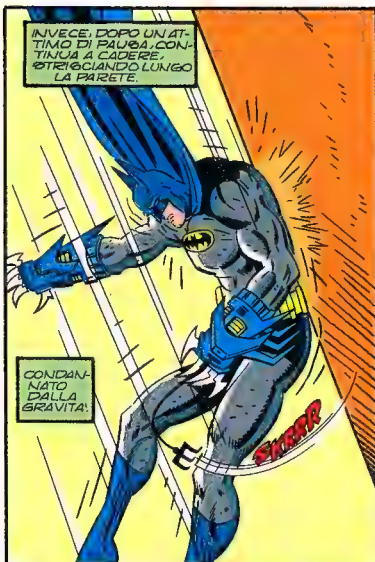
...E LA FUNE
SCIVOLA
FRA LE SUE
MANI

SE SOLO PO-
TESSO VOLARE

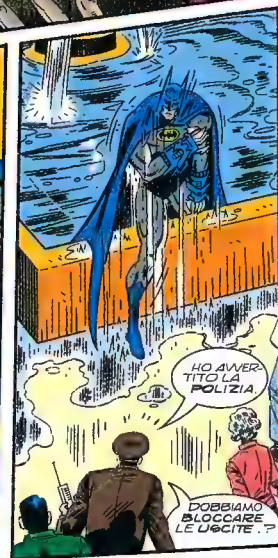
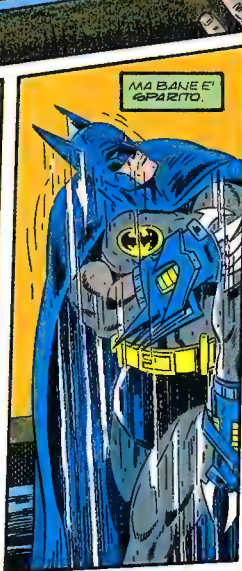
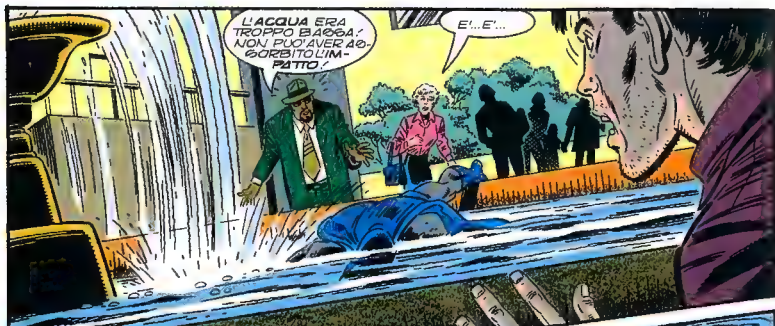
WUMPT

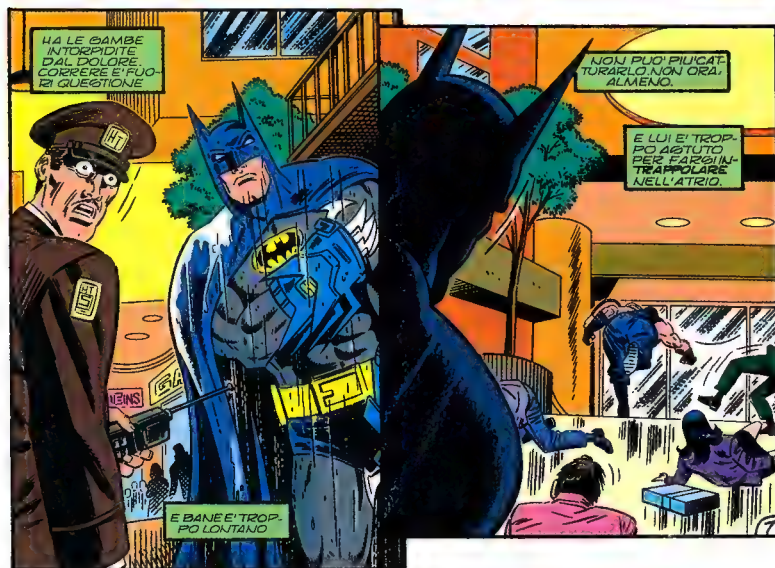
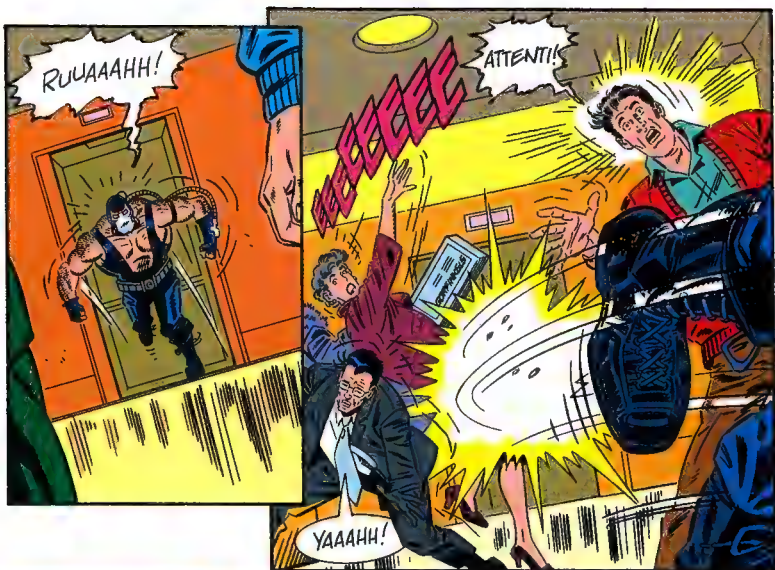
SKRIKT

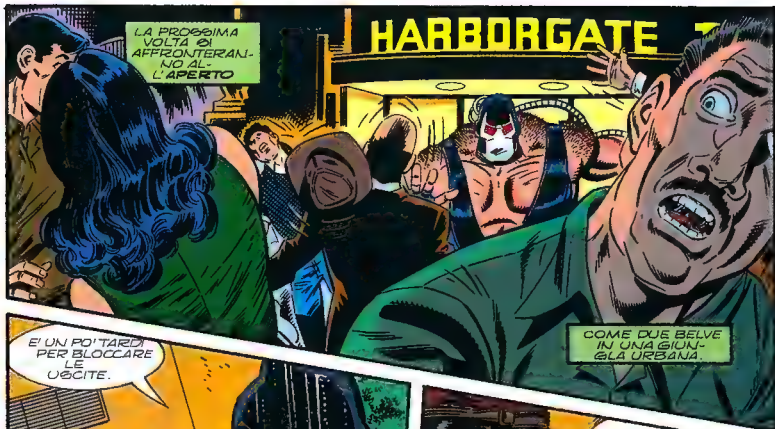
3















COME'E LA
SITUAZIONE,
SERGENTE
BULLOCK?

SIAMO DACCAPPO, TENENTE...
BATMAN HA RIACCIUFFATO
QUESTI TRE, MA BANE
SE L'E' FILATA.



E
BATMAN?

SPARITO ANCHE
LUI SECONDO I
TESTIMONI, IL PRIMO
ROUND E' FI-
NITO PARI

IL
PRIMO
ROUND?



E' UNA RIVINCITA.
E STAVOLTA
ANDRA' MEGLIO.

QUELLA BATOSTA
GLI CI VOLEVA
ORA BATMAN
SEMBRA PIU'
DURO,
PIU' MOTIVATO.
E' UN BUON
INIZIO.



TENENTE KITCU...
C'E' UNA CHIAMATA
PER LEI.
E' IL SINDACO
VUOLE VEDERLA
SUBITO

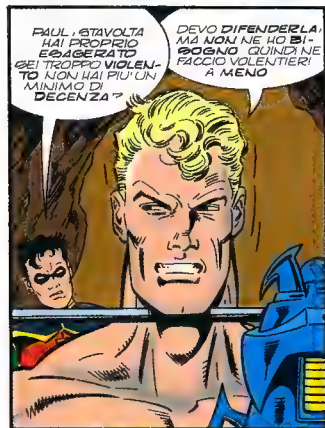
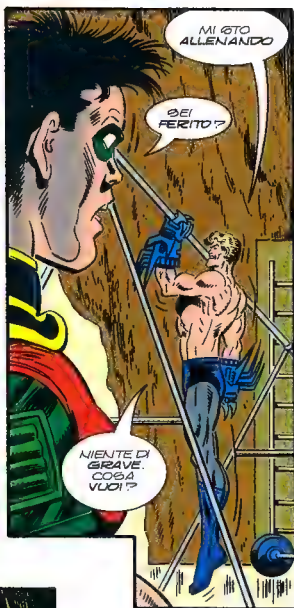
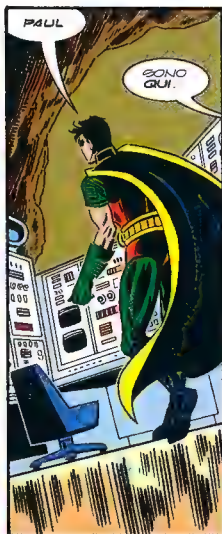
KROL MI
DEIDE-
RA?

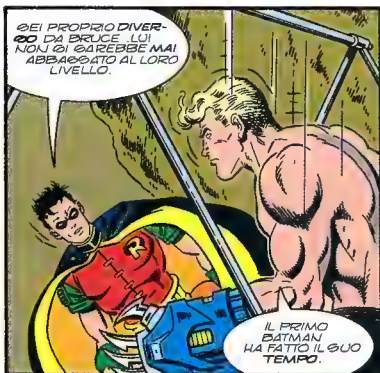
CORRE VOCE CHE LUI
E IL COMMISSARIO GOR-
DON SIANO AI FERRI
CORTI.

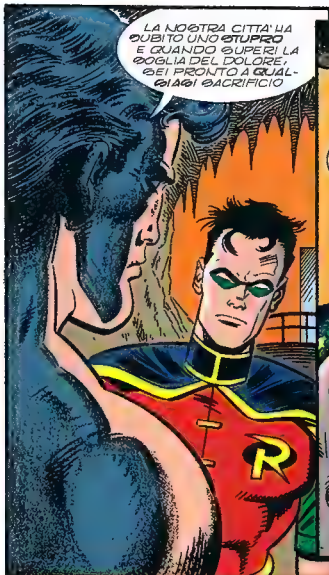


PUO' DIRLO FORTE
E IL COMMISSARIO
SE NE FREGA

VA BENE
SBATTI DEN-
TRO QUESTI
TRE...
E RADDOPPIA
LA
GUARDIA







LA NOSTRA CITTÀ HA
SUBITO UNO STURPO
E QUANDO SUPERI LA
FOGLIA DEL DOLORE,
SEI PRONTO A QUAL-
SIASI SACRIFICIO



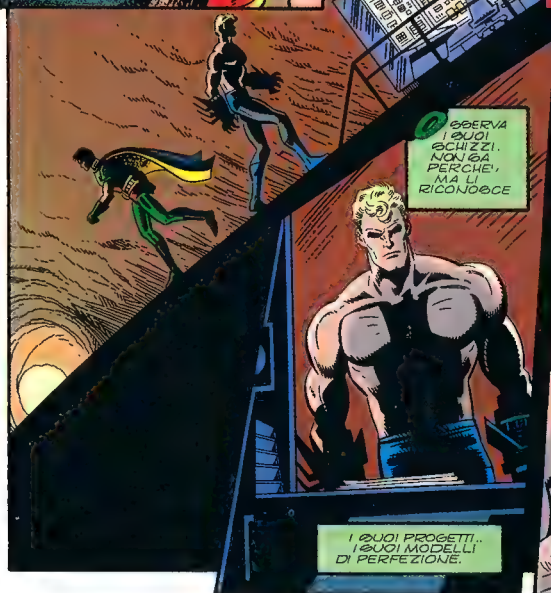
IL VECCHIO BATMAN È
MORTO,
ROBIN.

È ORA DI
CAMBIARE.

NON
CONTARE SU
DI ME, PAUL.

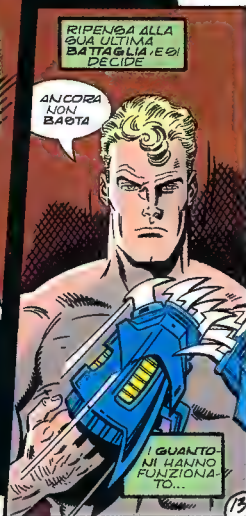


NON L'HO MAI FATTO.
BANE È TROPPO
PERICOLOSO,
PER UN FRIGNONE
COME TE.
TI FAREBBE A PEZZI.



OSERVA
I SUOI
SCHIZZI.
NON SA
PERCHÉ,
MA LI
RICONOSCE

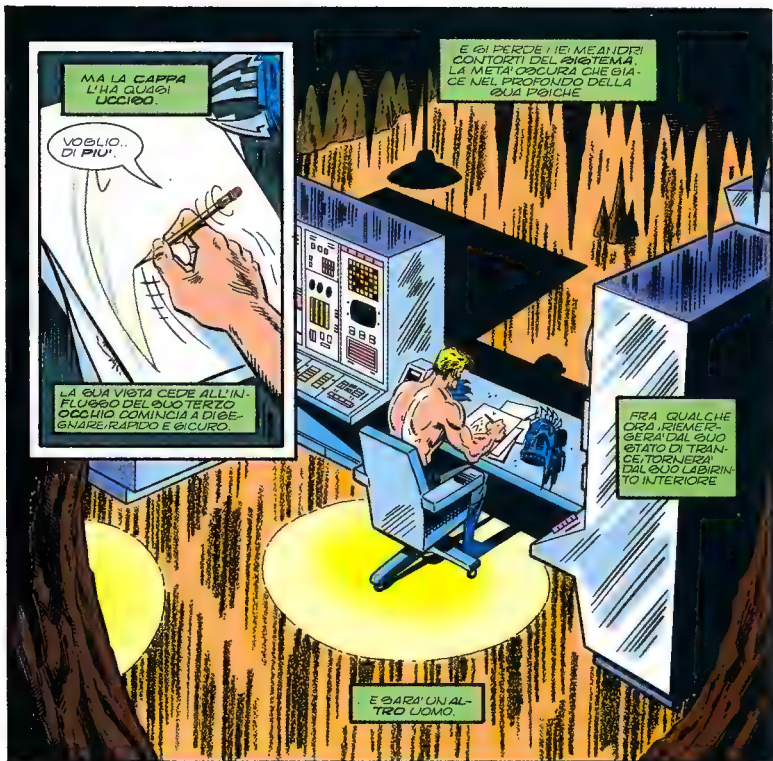
I SUOI PROGETTI...
I SUOI MODELLI
DI PERFEZIONE.



RIPENSA ALLA
SUA ULTIMA
BATTAGLIA, E SI
DECIDE

ANCORA
NON
BASTA

I QUANTO-
NI HANNO FUNZIONA-
TO...



MA LA CAPPA
L'HA QUASI
UCCISO.

VOLIO...
DI PIU'.

LA SUA VISTA CEDE ALL'IN-
FLUSSO DEL SUO TERZO
OCCHIO, COMINCIA A DISE-
GNARE, RAPIDO E SICURO.

E SI PERDE I IEI MEANDRI
CONTORTI DEL SISTEMA.
LA META' OSCURA CHE GIA-
CE NEL PROFONDO DELLA
SUA PSICHE

FRA QUALCHE
ORA, RIEMER-
GERA' DAL SUO
STATO DI TRAN-
CE, TORNERA'
DAL SUO LABIRIN-
TO INTERIORE

E SARA' UN AL-
TRO UOMO.



NON
APPROVO I
METODI DI BATMAN,
SIGNOR
SINDACO.

COME
OGNI BUON
POLIZIOTTO,
HO SEMPRE
RISPETTATO
LA
LEGGE

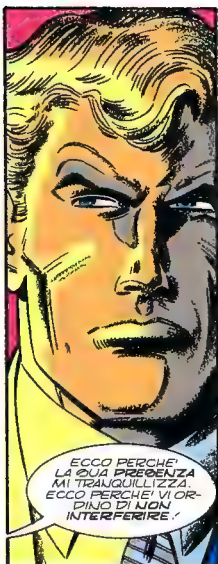
E NON ACCETTO
DI COPRIRE
UN
VIGILANTE

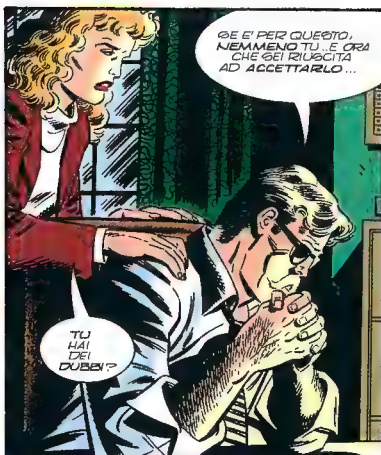
AL DIAVOLO LA LEG-
GE, TENENTE KITCH,
AFFRONTI LA REALTA'
IO CI SONO PASSATO,
LA MIA PRIGIONIA
NELLE MANI DEL JO-
KER E DELLO GRAVE-
TAPASSERI E' GIU-
TA UN INCUBO!

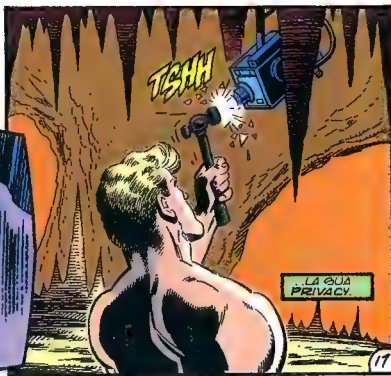
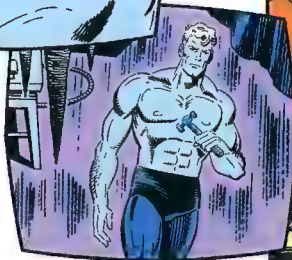
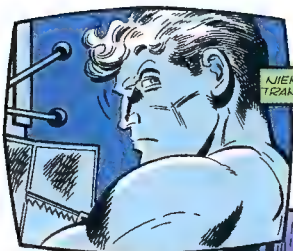
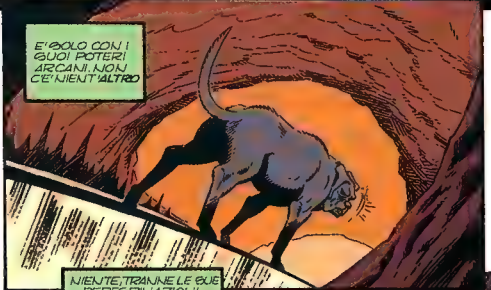
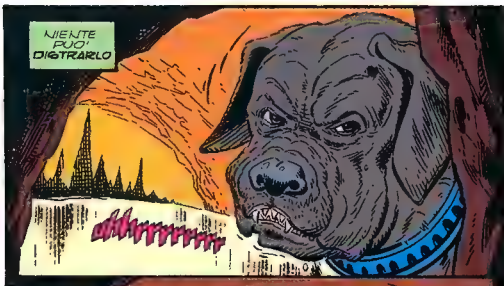
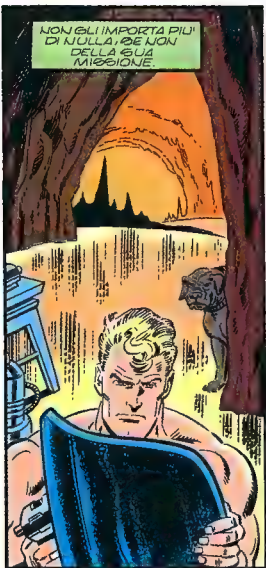
HO TOCCATO IL CUORE
DEGLI INCUBI DI
BATMAN.

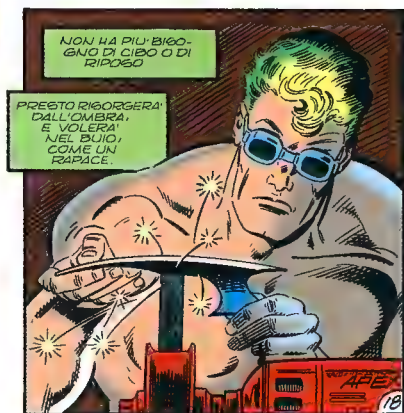


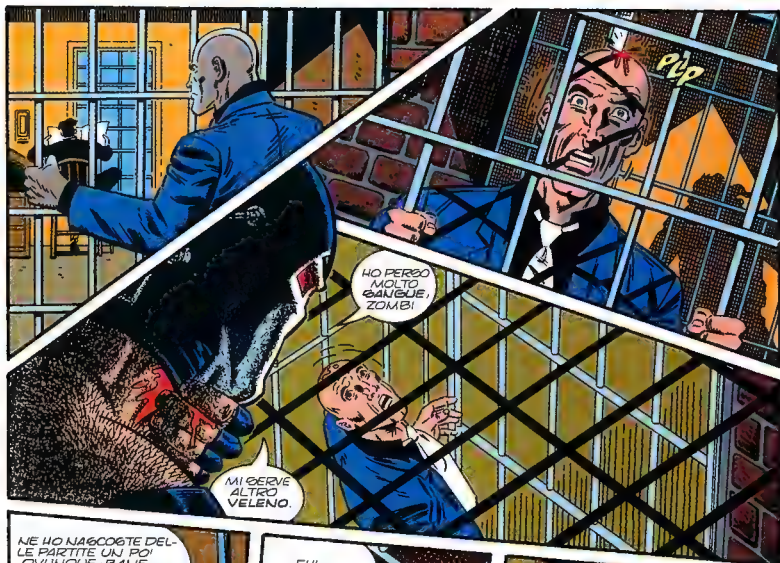
VUOL DIRE CHE DOVREMMO

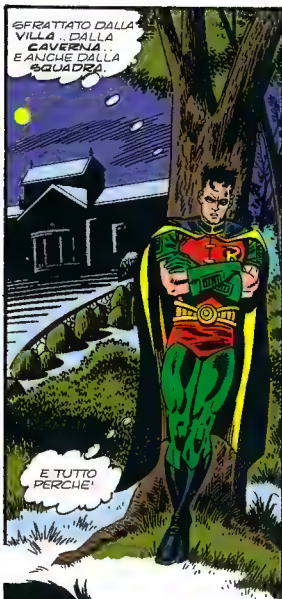












SFRATTATO DALLA
VILLA... DALLA
CAVERNA...
E ANCHE DALLA
SQUADRA.

E TUTTO
PERCHÉ!



BRUCE
E' FUORI
PERICOLO

NIGHTWING...!



COME HAI
FATTO A

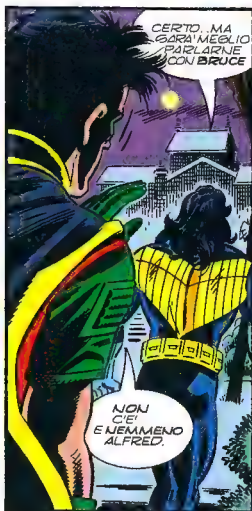
ME L'HA
DETTO
ORACOLO



UH, SCUSA,
MA BRUCE
PREFERIVA
MANTENERE
IL SEGRETO.

ANCHE
CON
ME?

EHI, ABBIAMO
PAGATO UN
ZACCO DI
CAJINI.



CERTO... MA
GARA' MEGLIO
PARLARNE
CON BRUCE

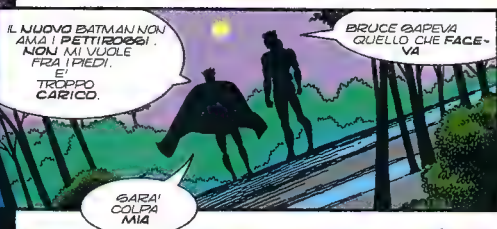
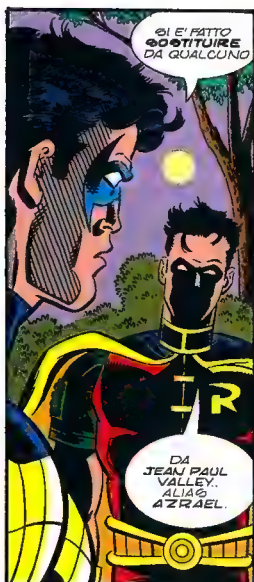
NON
C'E'
E' NEMMENO
ALFRED.

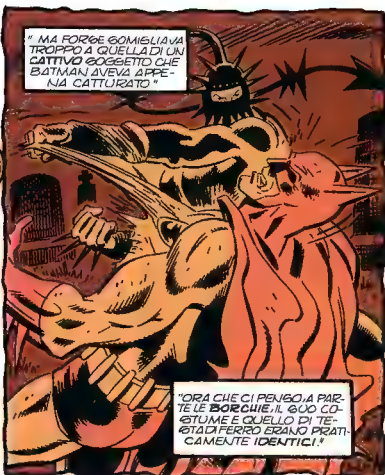


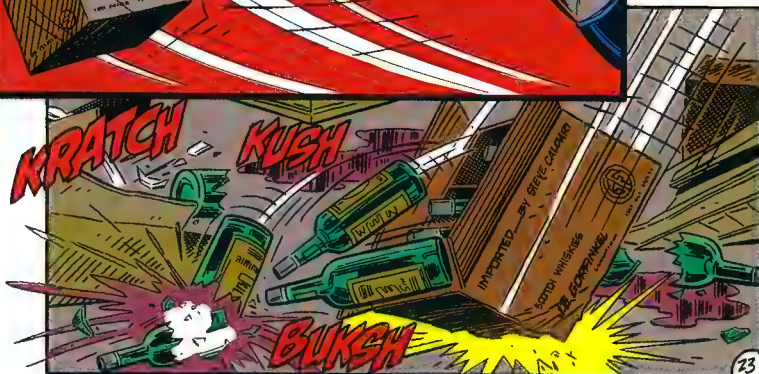
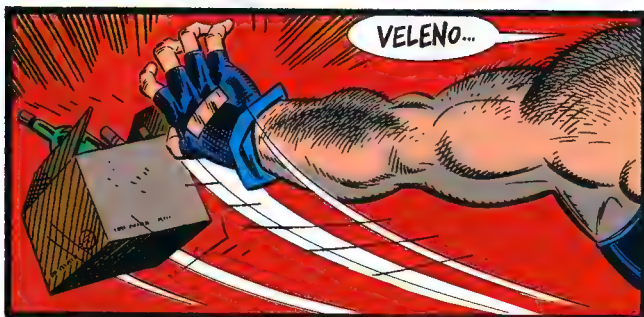
BATMAN,
PERO' E' SEMPRE
SULLA
BRECCIA.

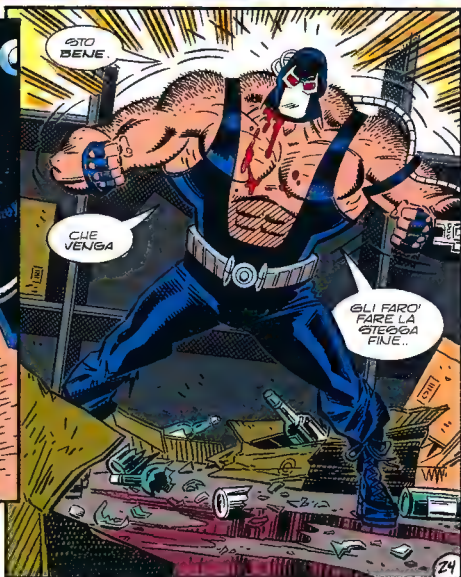
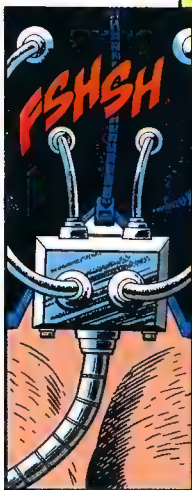
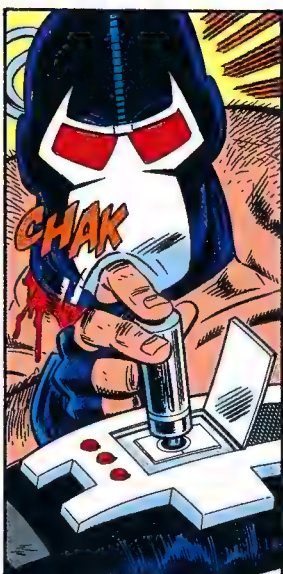
NON E'
LUI, NIGHT-
WING.

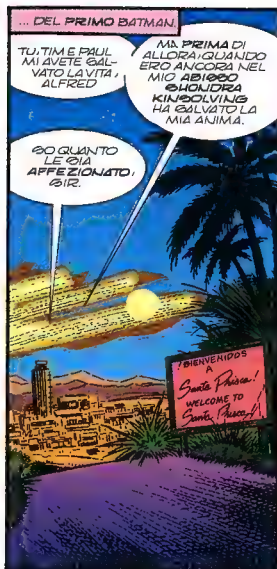
E' FUORI
PERICOLO, MA...
E' PARALIZZATO.









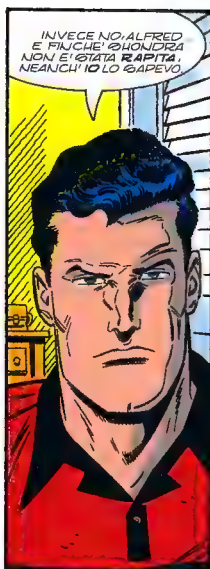


... DEL PRIMO BATMAN.

TU, TIM E PAUL
MI AVETE SAL-
VATO LA VITA,
ALFRED

SO QUANTO
LE SIA
AFFEZIONATO,
SIR.

MA PRIMA DI
ALLORA, QUANDO
ERO ANCORA NEL
MIO ABITO
SHONDRA
KINSOLVING
HA SALVATO LA
MIA ANIMA.



INVECE NO, ALFRED
E FINCHE' SHONDRA
NON E' STATA RAPITA,
NEANCH'IO LO SAPEVO.



"ERO A UN PASSO DALLA FINE,
L'ULTIMA VOLTA CHE SONO AN-
DATO A TROVARLA ANCHE SEMI-
RIFIUTATO DI AMMETTERLO. ERO
SULL'ORLO DI UN ESAURIMENTO
...

DEVI
SPORZARTI DI
SUPERARE
QUESTA FASE,
BRUCE.
ABBI FEDE.



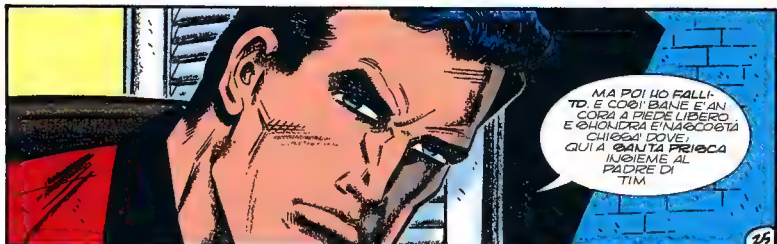
"MA MI HA ACCOLTO FRA
LE SUE BRACCIA, AL-
FRED, E MI HA SALVATO



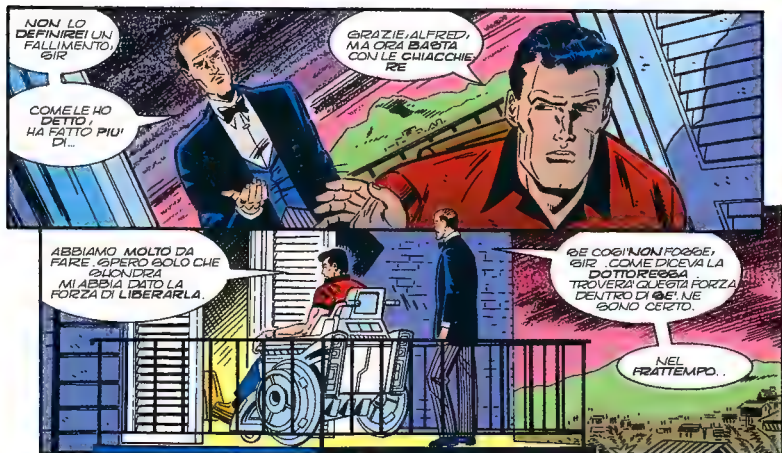
E' UNA
LUMINARE,
ALFRED

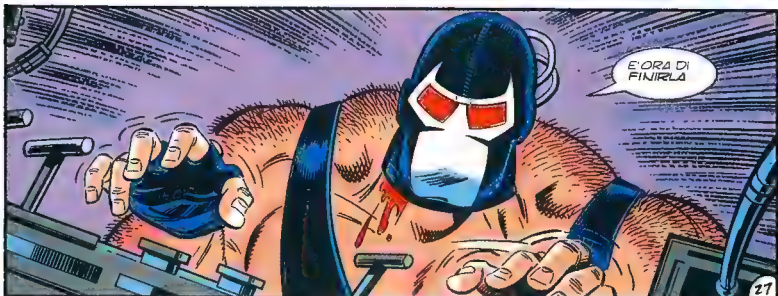
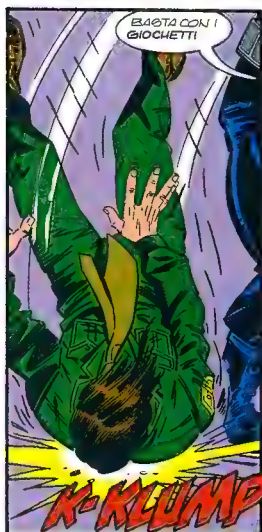
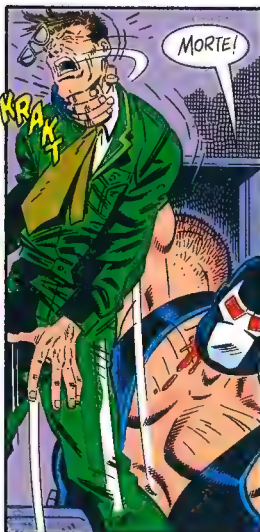
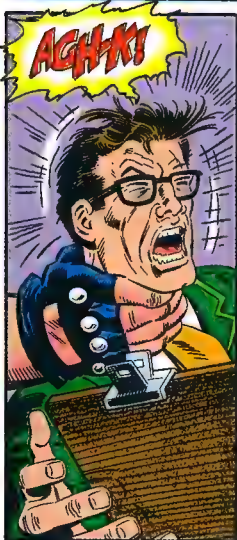
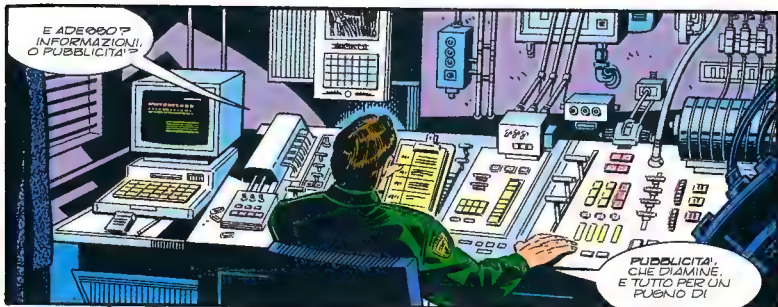
SENZA DI LEI,
NON SO NEMMENO SE
SAREI RIUSCITO
AD AFFRONTARE TUTTI I PAZ-
ZOIDI CHE MI AVEVA
SCATENATO
CONTRO
DANE.

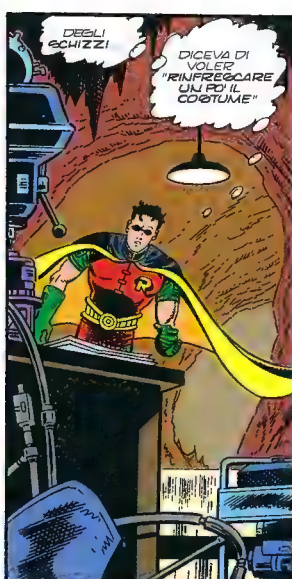
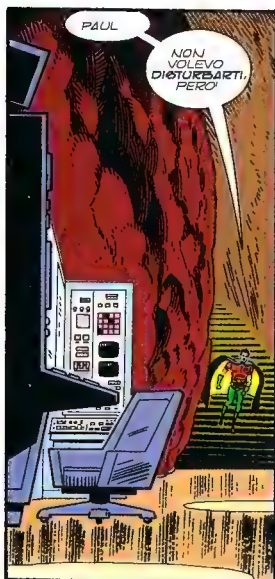
HA FATTO PIU' DI
QUANTO
CHIUNQUE
POTEBBE FARE, SIR.



MA POI HO FALLI-
TO, E COSI' DANE E' AN-
COR A PIEDE LIBERO.
E SHONDRA E' INACCOBATA
CHIEDI DOWE,
QUI A SANTA PRISCA
INSIEME AL
PADRE DI
TIM.



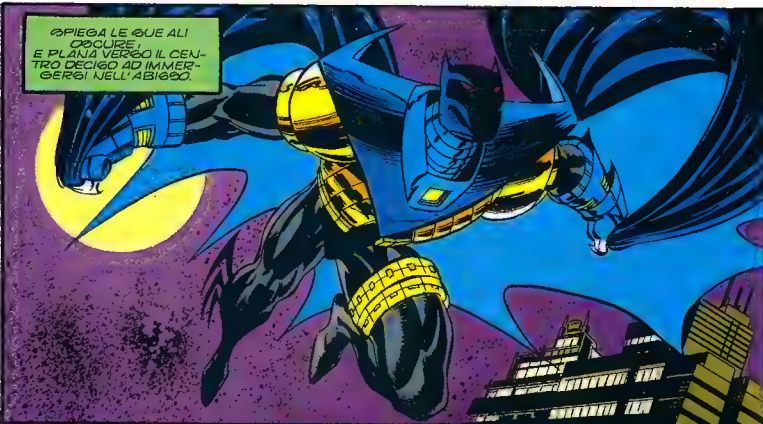





2: L'EREDITA'

COME PER MAGIA, LA NOTTE SI TRAMUTA IN UN OCEANO. EGLI VELEGGIA LEGGERO SOPRA UN'ATLANTIDE GOTICA SOMMERSA DAI PROPRI MALEFICI, DAI PROPRI PECCATI INCONFESSABILI.

E' UN LUOGO MALEDETTO DAL DILUVIO UNIVERSALE. E' UNA CITTA' PERDUTA FRA LE TENEBRE.



SPIEGA LE SUE ALI
OCURRE,
E PLANA VERGO IL CEN-
TRO DECISO AD IMMER-
GERSI NELL'ABISSO.



IL MARE HA LAVATO VIA
TUTTI I SUOI PECCATI, TUT-
TE LE SUE DEBOLEZZE,
LI HA RELEGATI IN UN AN-
GOLO DELLA SUA POICHE
CHE NEMMENO LUI RIUGGI-
REBBE AD ILLUMINARE.

UN SE-
GNALE

PER LA VOSTRA PUBBLICITA'
TELEFONATE AL
9-3232

ECCO
IL MIO
MESSAGGIO

"BATMAN" QUI

POI IL VENTO
SCACCIA
LA MAREA

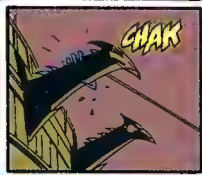
CHUP

SPAZZANDO VIA
LE SUE VISIONI
ONIRICHE.

ORA E' ALL'ERTI, LONTANO DAL
L'OCEANO, LONTANO DAL SUO
BOZZOLO. UNA CREATURA GIO-
VANE, CHE ABBIUGA LE SUE ALI
NELLA BREZZA PUNEGNTE.

LA SUA CAPPA SI SPIRE-
GA ALLE CORRENTI E
ASSORBISCE IL LORO
TOCCO CAREZZEVOLE.
NON E' PIU' UN PESO.

CHIFF



UN
LAMENTO


PLANANDO, SI CON-
CENTRA SU DI ESSA.
ALL'INIZIO E' UN RI-
CHIAMO FLEBILE E
ECHEGGIANTE.

POI SI TRASFORMA IN
UN GRIDO DI DONNA,
UNO STRIDIO
LACERANTE
CHE RIEMPIE IL SUO CUORE
DI BRIVIDI ARCANI.

LA NOTTE
SELVAGGIA
RECLAMA LA
SUA ANIMA

E LUI
LA AB-
BRACCA

CHIFF



ORA LA NOTTE BRUCIA. MILIARDI DI LUCI SI ACCENDONO NEL VENTO, COME CHIMERE DI SALVEZZA O DANNAZIONE.

MA LUI NON LE NOTA.

LUI BRAMA LA MORTE O LA RINASCITA. UN'EMOZIONE ASPRA, SOLENNE E IRREPETIBILE.

TONAK

E' INEBBRIATO DALLA SUA OPERA, E TENTA DI ADATTARSI ALLE SUE FORME, CONSAPEVOLE DELLA LORO PERFEZIONE

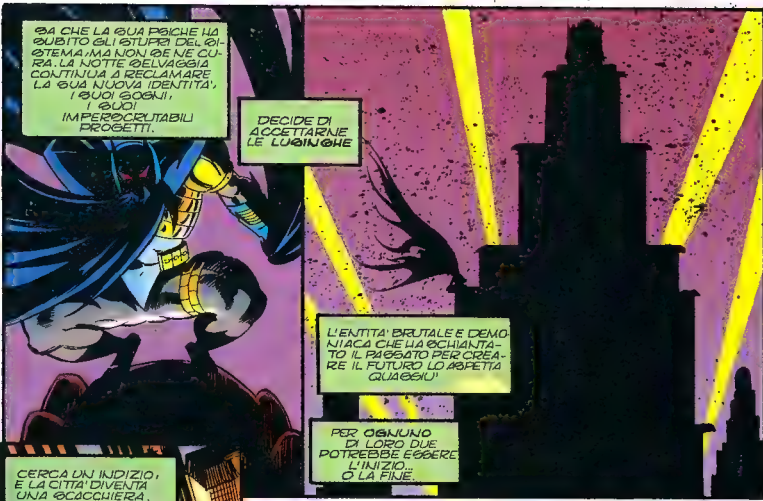
E' UNA CREATURA NATA DALLA DISPERAZIONE, UN'ENTITA' FEROCCE E INCONTROLLABILE. UNA FORMA PERFETTA FORGIATA DA UN FUOCO SCONOSCIUTO.

SI SENTE PIU' GRANDE PIU' FORTE

PLANA SU UN'ALTRA CREATURA. UNA CREATURA CHE E' SFUGGITA AL TOCCO LAGGIOVO DEGLI UOMINI PER CENTINAIA DI ANNI

COME UNA COMETA BUIA, ATTRAVERSA IL CIELO, OCCURANDO LE STELLE ATTORNO A SE'.

VORREBBE VEDERLA ALZARSI IN VOLO, PER IL PIACERE DI DARLE LA CACCIA



SA CHE LA SUA PSICHE HA SUBITO GLI STUPEFACENTI DEL SISTEMA, MA NON SE NE CURA. LA NOTTE DELVIAGGIO CONTINUA A RECLAMARE LA SUA NUOVA IDENTITA', I SUOI SOGNI,

I SUOI IMPERCELTABILI PROGETTI.

DECIDE DI ACCETTARNE LE LUGGINE

L'ENTITA' BRUTALE E DEMONIACA CHE HA SCHIANTATO IL PASSATO PER CREARE IL FUTURO LO ASPETTA QUASSI.

PER OGNUNO DI LORO DUE POTREBBE ESSERE L'INIZIO O LA FINE.

CERCA UN INDIZIO, E LA CITTA' DIVENTA UNA SCACCHIERA. LA CHIAVE DELLA PARTITA E' NASCOSTA DENTRO UNA PEDINA.

PERCHE' QUELLA PEDINA E' IL CUORE TENEBROSO DEL PROBLEMA.

UN "PANTAN"

GLI BASTERA' TROVARLA, E LA SCACCHIERA SARA' SUA, CON TUTTI I SUOI SEGRETI E I SUOI TESORI.

E' BANE LA CHIAVE, E' BANE.

TROVALO

FERMALO

PRENDI IL SUO POSTO.

E DIVENTERAI IL CUORE OSCURO DELLA CITTA', IL CENTRO DEL TUO UNIVERSO.



BATMAN QUI

LASSU'

PIOVE.

LA PIOGGIA E' IL
TOCCO FINALE



IL DILUVIO
CELESTE.

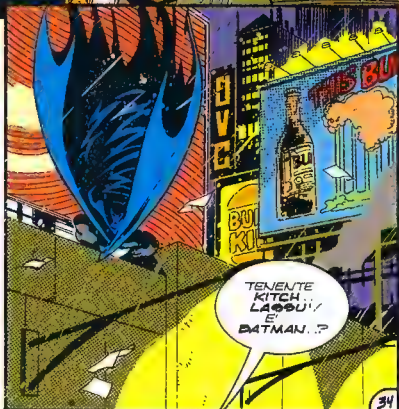
UN DILUVIO
PURIFICATORE.



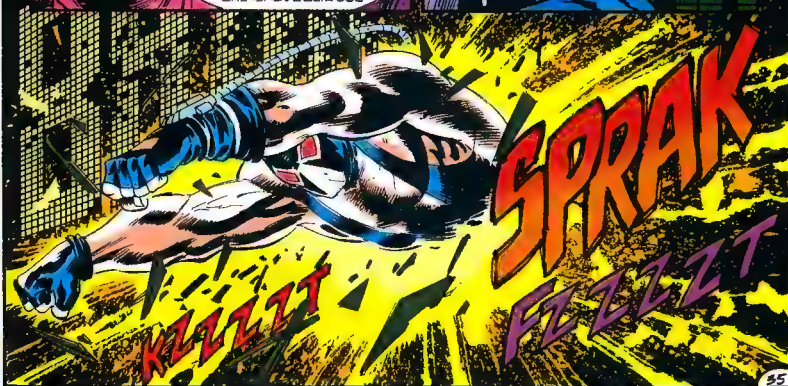
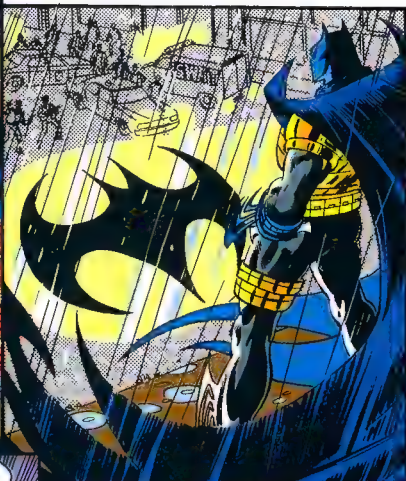
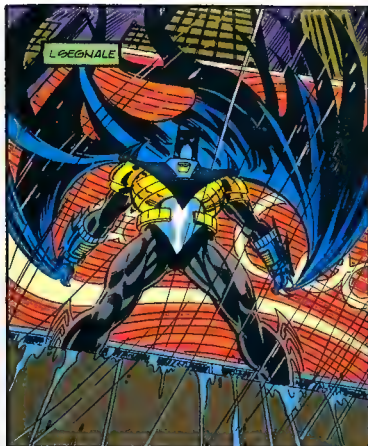
DEV'ESSERGI
NASCOSTO
LASSU'.

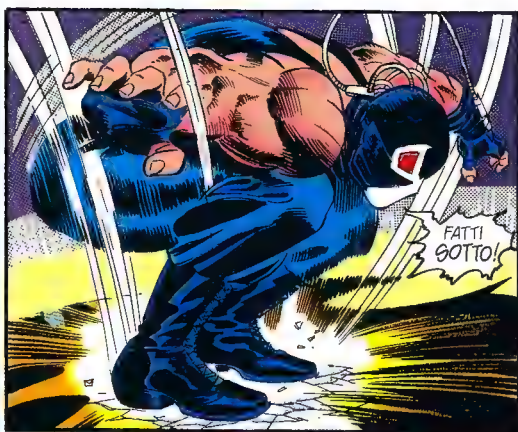
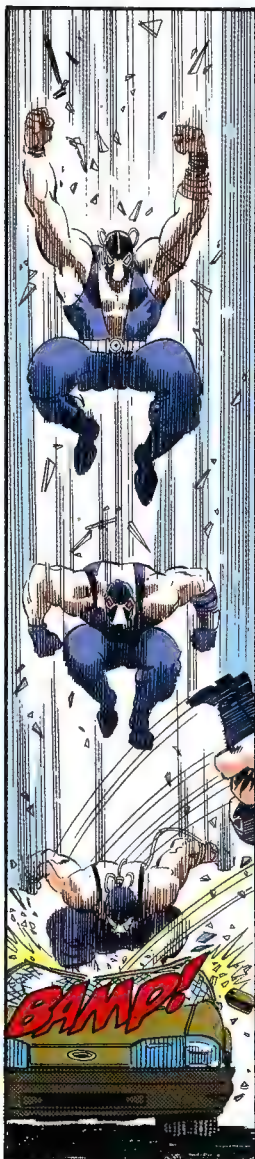
EVAQUATE
LA
PIAZZA.

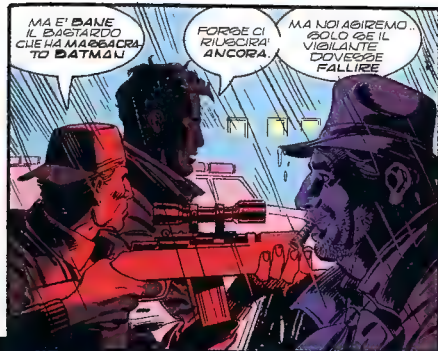
STENDETE
I
CORDONI.



TENENTE
KITCH...
LASSU' /
E' BATMAN...?







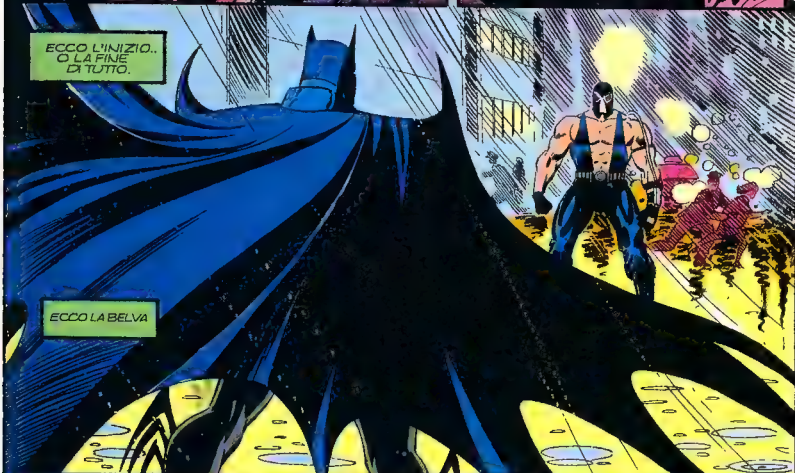
MA E' BANE
IL BASTARDO
CHE HA MASSACRA-
TO BATMAN

FORSE CI
RIUSCIRA'
ANCORA

MA NOI AGIREMO...
SOLO SE IL
VIGILANTE
DOVESSE
FALLIRE



E CHIASSA' CHE
IL SINDACO
KROL NON
RIVEDA IL SUO
CONCETTO DI
LEGALITA'



ECCO L'INIZIO...
O LA FINE
DI TUTTO.

ECCO LA BELVA



PRIMA CHE
BANE LO FACE-
SSE A PEZZETTI,
COMMISSARIO,
DIOVA
BATMAN...
QUI.

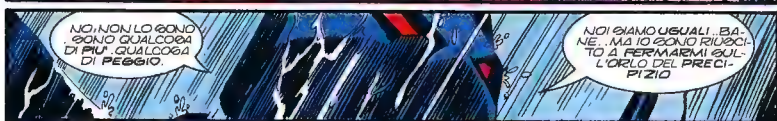
QUELLE
NON SONO
VIRGOLETTE,
BULLOCK?

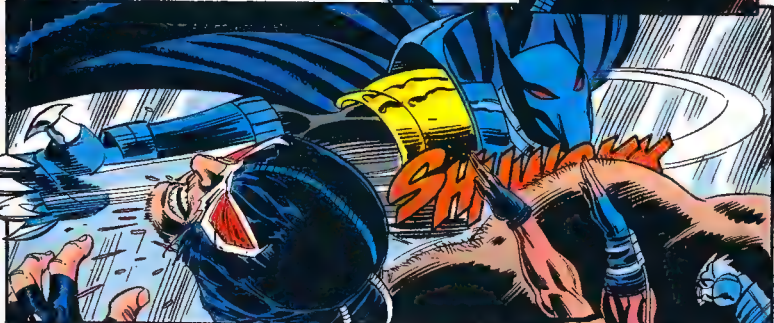
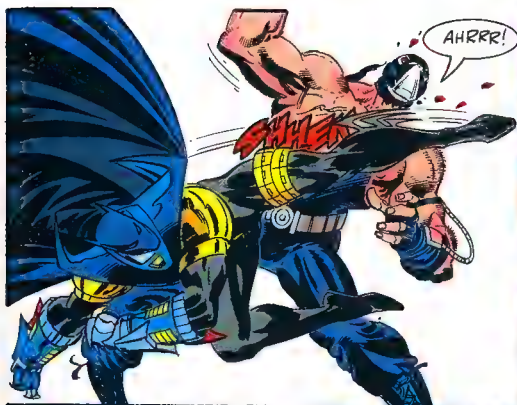


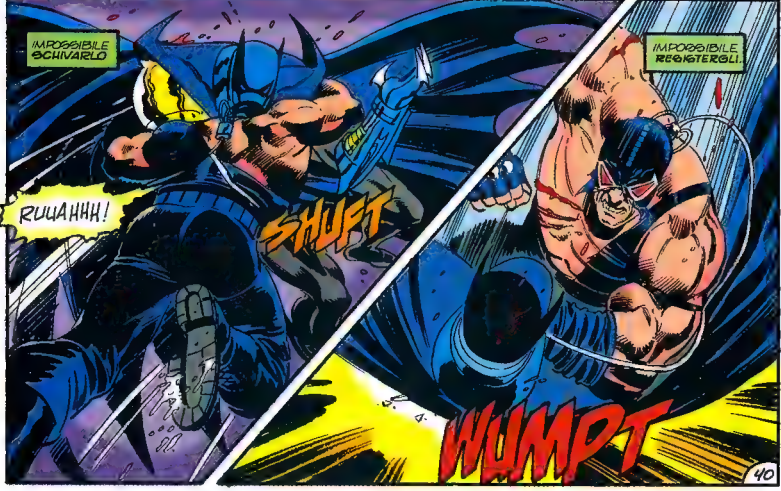
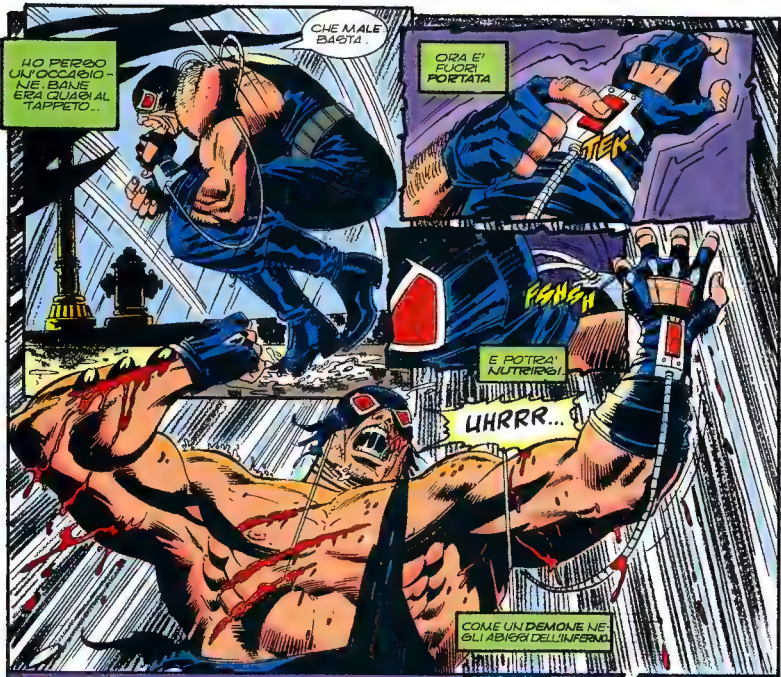
NON ME N'ERO
ACCORDO,
COMMISSARIO.
MA SI,
CREDO DI SI'

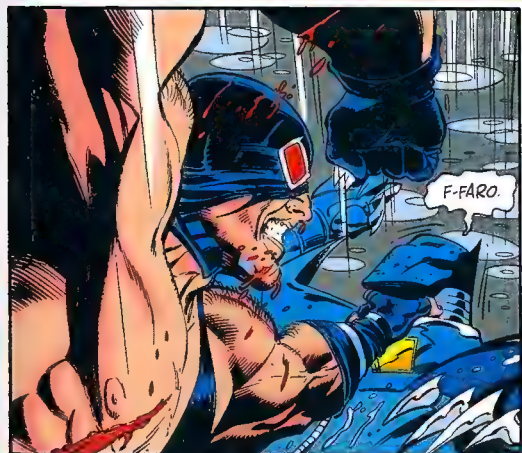
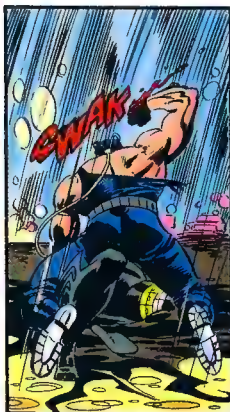
PERCHE'?

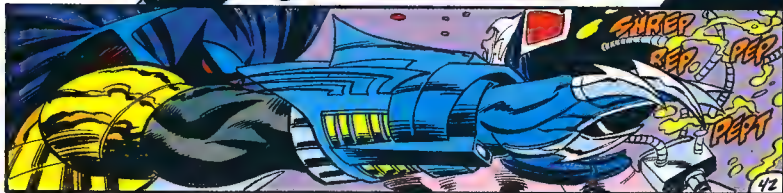
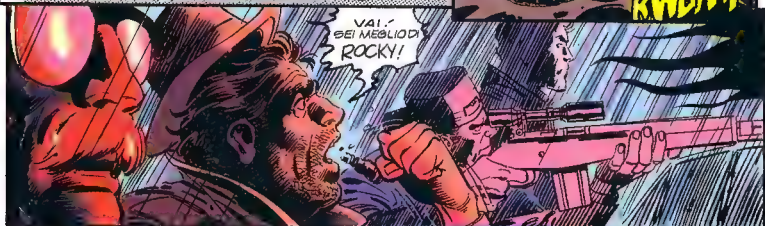
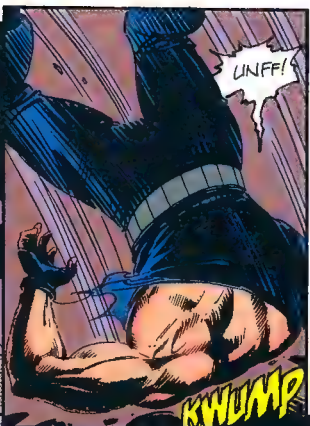
E CHE DIAVOLO
E' GUCCIOGO
AL SUO
COSTUME?

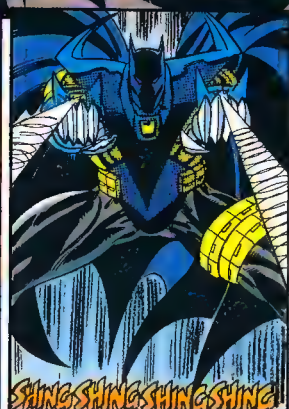


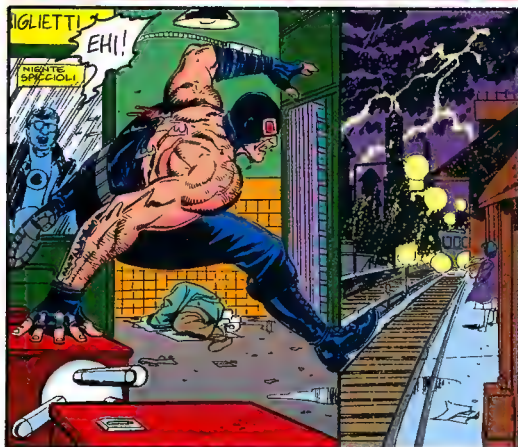


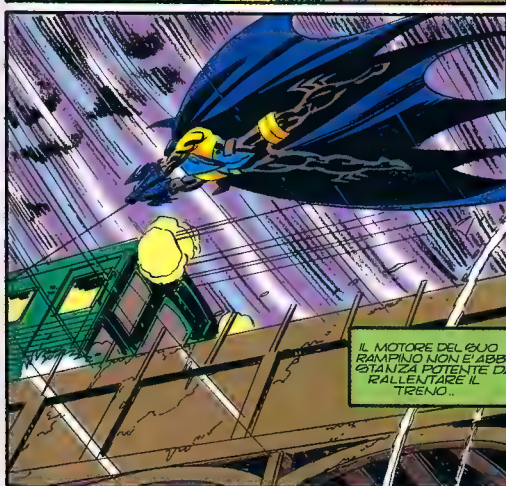
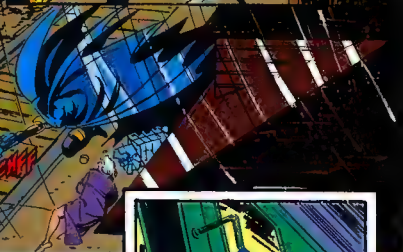
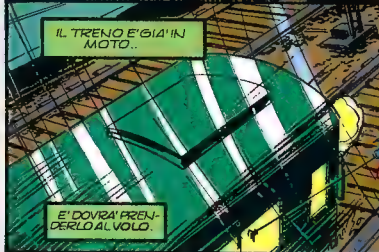


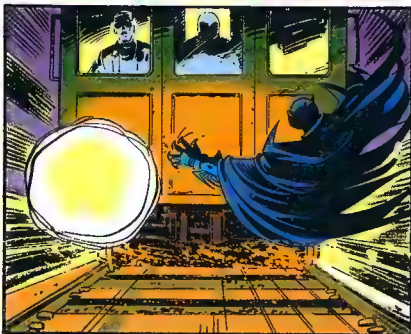
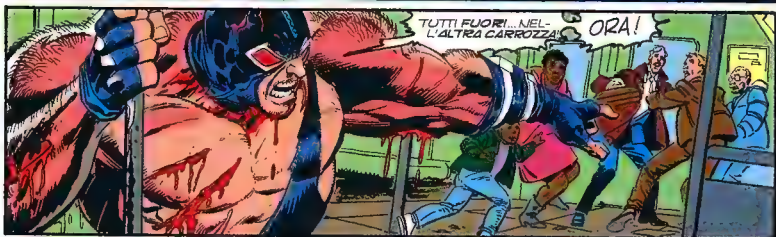
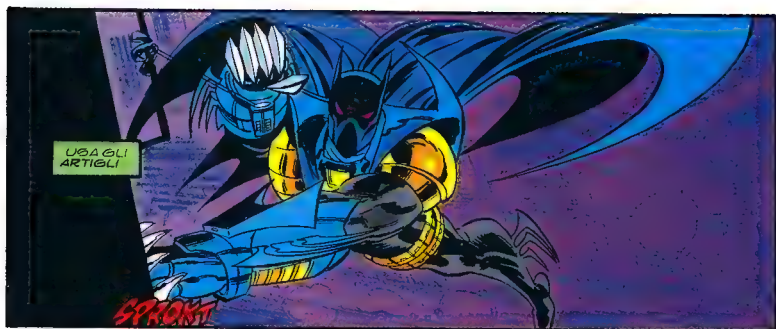


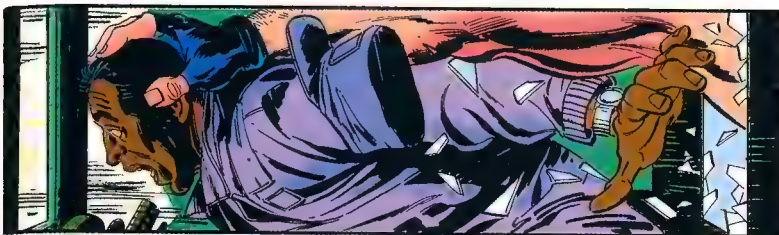


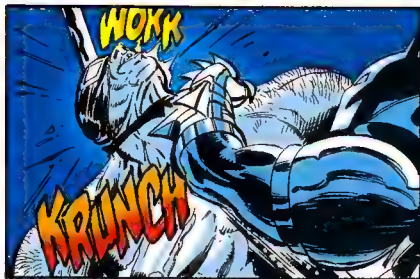
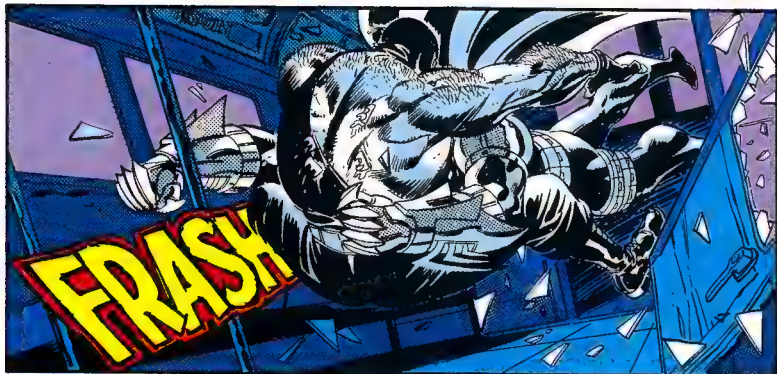


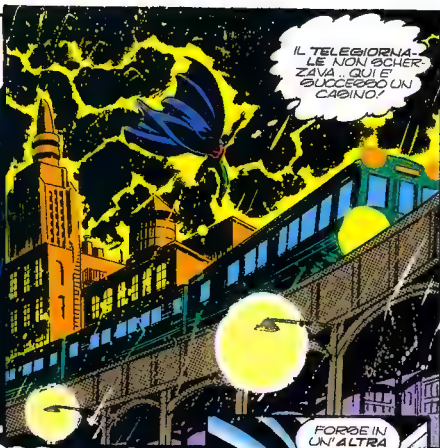




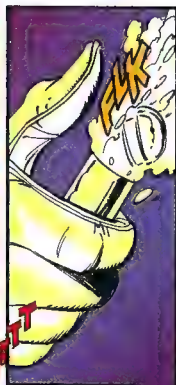


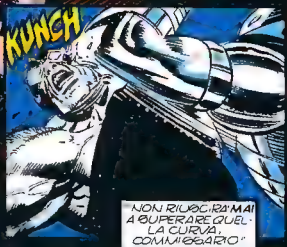
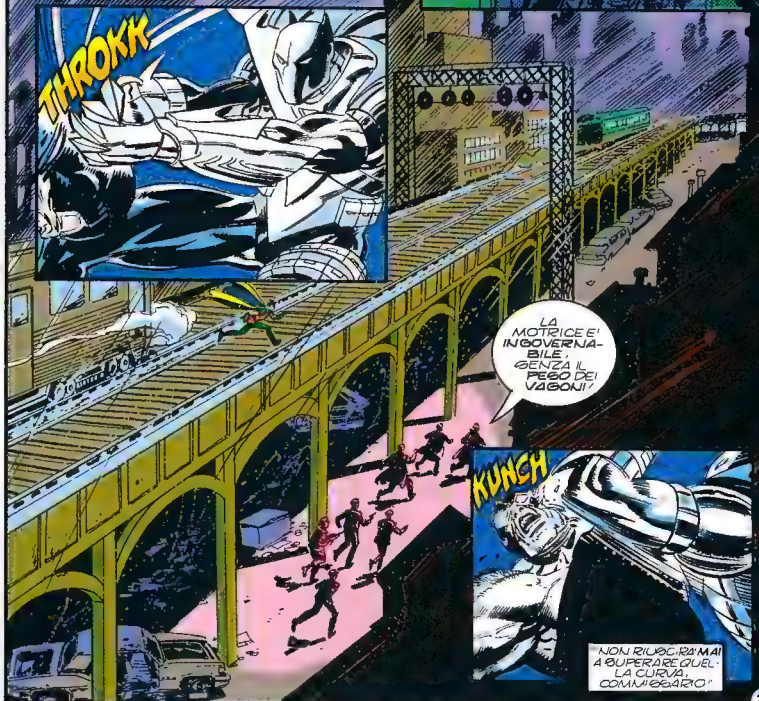
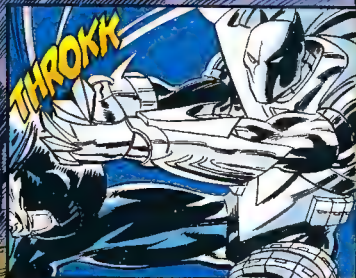
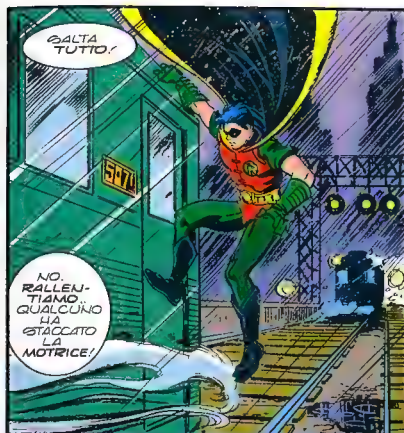


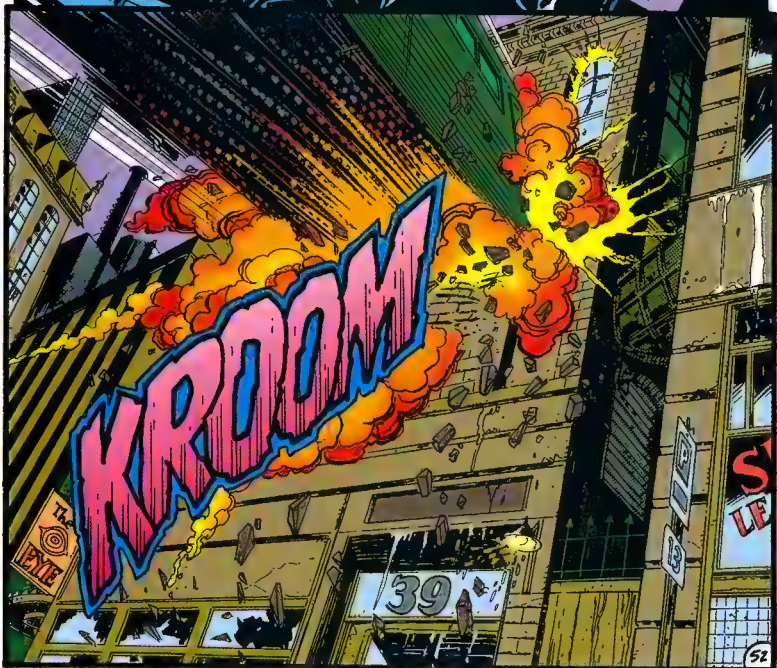


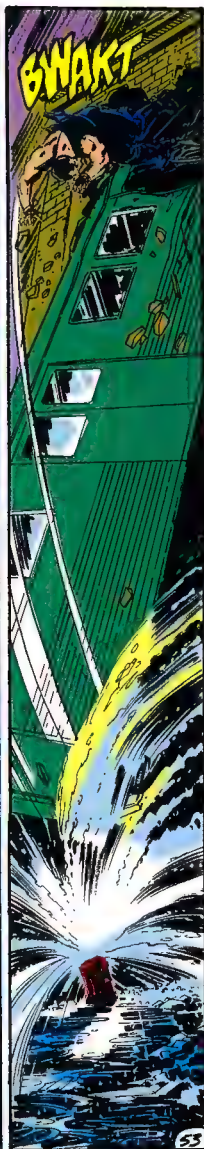


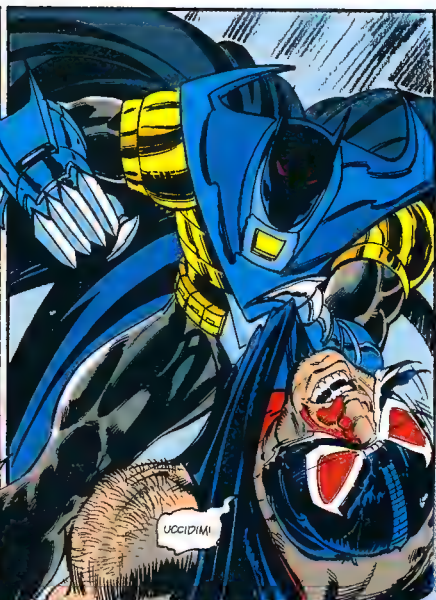
SKUNCH











UCCIDIMI!

NON LO
FARÀ!

BANE L'HA UMILIATO. MA
LUI NON UCCIDE A MENO
CHE NON SIA.

DAI,
PAUL,
SGONFIESSI
IL SISTEMA,
AMICO.

RIEPPARMIALO
TI
SGONGIURO



B-BATMAN

...UCCIDIMI.
TI PREGO.

NO.

HAI CHIUSO
BANE

ORMAI SEI
A PEZZI.
FINIRAI A
BLACKGATE

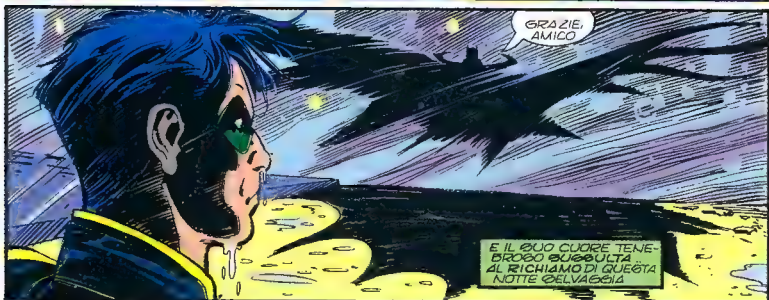
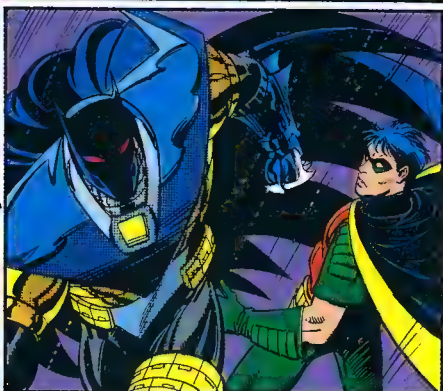
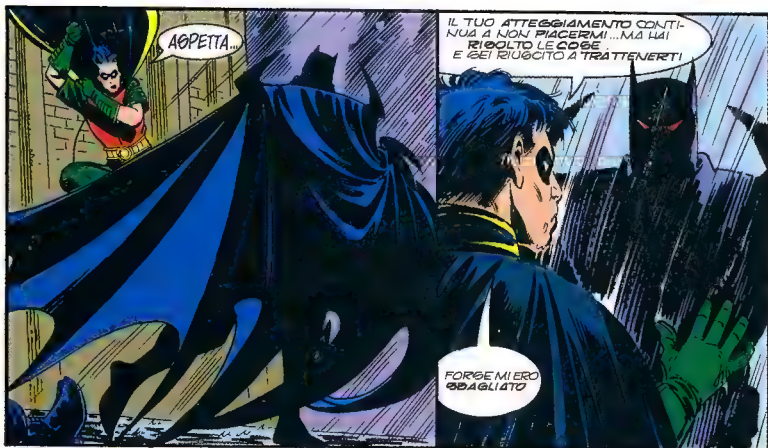
Sì!

FORSE
E' SEMPRE
LUI

QUEI GUANTONI
NON SONO
AFFATTO MALE...
PERO' RILASCIANO
UN MALE
DEL DIAVOLO!

PRENDETE
IN CONSEGNA
BANE ...

IO DEVO
CONFERIRE
CON IL
SINDACO.



A PROPOSITO DI KNIGHTFALL

Il nuovo Batman si libra nella notte, aligido e spietato come una top-mo- del ipertecnologica. Lasciamolo alle sue evoluzioni notturne: dal mese prossimo, cominceremo a conoscerlo più a fondo - e avremo tutto il tempo di scoprire se è solo un bluff, o un degno sostituto di Bruce Wayne. Prima di continuare, però, vorrei spendere qualche parola su Knightfall. La nostra saga introduttiva, infatti, si è rivelata una lettura interessante, per più d'un motivo. Soprattutto perché, a differenza di molte altre fiabe postmoderne, si è presa la briga di cortocircuitare il rapporto sonnacchioso che lega gli amanti del comic-book al loro oggetto del desiderio. Fateci caso: prima della morte di Superman, prima di Knightfall, l'interazione fra eroi e lettori era pressoché inesistente. Gli eroi avevano il compito di offrire al pubblico un attimo di evasione, un pizzico di suspense, un'apostrofe di erotismo virile. E i lettori, dal canto loro, subordinavano tutte le loro aspirazioni colte a questa necessità. A differenza della letteratura con la "L" maiuscola, la narrativa di massa serve a tranquillizzare il lettore, a sottrarlo al logorio della vita moderna, a fornirgli delle sicurezze e dei valori preconfezionati. I nostri eroi non possono concedersi il lusso di morire o di cambiare casacca - perché tradirebbero le aspettative dei propri fedelissimi. E il Cavaliere Oscuro non fa certo eccezione alla regola: appena si è sparsa la voce che Batman sarebbe finito su una sedia a rotelle, i Battisti duri e puri hanno reagito da par loro. Alcuni si preoccupavano del futuro di Bruce Wayne; altri chiedevano anticipazioni sul costume di Jean Paul Valley; altri ancora si scervellavano sui risvolti filologici della faccenda. Ma la stragrande maggioranza dei lettori fremeva di sdegno, come se la DC Comics avesse minato le loro certezze, come se gli avesse sottratto un pezzetto di vita vissuta. Ben pochi, però, hanno notato un dettaglio fondamentale. Al di là di tutto ciò che si è scritto e detto, al di là di qualunque discussione sui frutti perversi del connubio fra marketing e fumetto, Knightfall è riuscita ad ingrignare milioni di persone, a trasformarle in un movimento di massa, a farle discutere. Cadendo "nell'adempiimento del proprio dovere", il nostro eroe oscuro ha compiuto un'impresa veramente titanica: è sfuggito all'abbraccio rassicurante della pagina stampata, ai meccanismi consolatori della sub-letteratura, per trasformarsi in un eroe tragico - un supe-



ruomo nietzschiano. La schiena spezzata di Bruce Wayne non è un semplice espediente narrativo, un truccetto per vendere qualche copia in più, per *épater la bourgeoisie*, è anche e soprattutto un ritorno al mito arcaico, alle leggende dei nostri avi. Allora, i super uomini avevano un ruolo importante - perché disinnescavano il conflitto fra l'uomo e la natura, fra la razionalità dello spirito e la brutalità degli idoli pagani. Le loro imprese, le loro battaglie, le loro vittorie avevano una funzione terapeutica - e nonostante tutti i trionfi del caso, si concludevano fatalmente col trapasso. Gilgamesh, Ercole, Amleto e tanti altri eroi scomparsi hanno dato la loro vita per costringerci a maturare, a vincere le nostre paure, a correre verso il progresso. Poi, il progresso ha spiantato il mito, lo ha detronizzato, gli ha tolto la magia - e ha trasformato gli ubermenschen in delle macchine celibi, tanto perfette quanto vacue. Con il loro potere, con le loro ossessioni sovrumane, Superman, l'Uomo Ragno o Batman potrebbero estirpare le piaghe della modernità alla radice - potrebbero trasformare il mondo in un vero e proprio giardino dell'Eden. E invece, si ostinano a pattugliare i loro quartieri con un'ostinazione da vigili urbani, occupandosi di crimini insignificanti. E' un intreccio stupido, di una stupidità sublime - perché sancisce l'effettiva debolezza degli eroi, la loro dipendenza dalle nostre fisime seriali, dai nostri soldi, dalle nostre nevrosi piccoloborghesi. Non a caso, i capolavori del fumetto supererotico sfuggono a questo vizio di forma:

il Cavaliere Oscuro di Frank Miller, gli sbandati di Watchmen, l'Eric Draven di James O' Barr si sono impressi a chiare lettere nel nostro immaginario proprio perché hanno perso, perché ci hanno mostrato la loro caducità, le loro rughe, i loro limiti; e in questo senso, si sono dimostrati dei grandi eroi - gli epigoni del mito arcaico. Il Batman di Knightfall rientra di diritto in questa categoria. Perché è un nobile sconfitto, con tutti i pregi e i difetti del caso. Non fraintendetemi: non voglio dire che la Caduta del Cavaliere Oscuro sia un capolavoro. E' una storia lunghissima, a tratti verbosa, a tratti inconcludente; un'avventura che soffre del moralismo peloso di Doug Moench, e dell'approccio grafico - volutamente? - mediocre di Graham Nolan e Jim Aparo. Però è una saga che ha posto le premesse per un'ennesima Bat-Metamorfosi. Una saga che ci ha conservato un eroe più problematico e fallibile - il redivivo Bruce Wayne del quindicinale. Quindi, sentiti ringraziamenti ai boss della DC: soprattutto all'intramontabile Dennis O' Neil, che continua a difendere le sorti dell'Uomo Pipistrello con invidiabile lucidità. In quanto agli scettici, algidi irriducibili, a tutti quelli che hanno sputato su queste seicento paginette senza neanche leggerle, e che detestano Batman Saga, beh, mi auguro che prima o poi ci ripensino, e tornino sui loro passi. In fondo, Knightfall è pur sempre una svolta epocale - e le svolte epocali non capitano tutti i giorni.

Andrea Voglino



IL BATMAN EXTRA-FUMETTISTICO

ovvero,

quando il Cavaliere Oscuro abbandona la sua Gotham City di carta e si cimenta con altri media.

“Gli anni della Contestazione: i Telefilm Camp”

La volta scorsa ci siamo lasciati all'inizio degli Anni '50: il boom economico era alle porte, il rock'n'roll sarebbe nato da lì a poco e gli Stati Uniti si preparavano ad ergersi come roccaforte dei valori occidentali. Facendo un salto indietro di più di quindici anni, ci ritroviamo in un'America che ha già vissuto il Macartismo, la guerra di Corea, e che vede i suoi valori traballare dopo la crisi della Baia dei Porci, il successivo omicidio Kennedy e la guerra in Vietnam. Fu in quegli anni che apparve sugli schermi televisivi americani il telefilm che ha generato i giudizi più controversi della storia della TV. Stiamo parlando di “BATMAN”, la serie televisiva che durò dal 1966 al 1968 (senza contare il film omonimo) che nell'arco dei suoi 120 episodi scombussolò per sempre la “vita” del Dinamico Duo. Nel '64 Schwartz - l'editor delle Bat-collane - iniziò un'opera di restyling sul nostro Eroe: eliminò per sempre tutta quell'accozzaglia di personaggi, divertenti ma ridicoli, definita la “Bat-Famiglia”; apportò alcuni cambiamenti al costume e agli scenari; “uccise” Alfred il maggiordomo, sostituendolo con una fantomatica zia Harriet. Tutto questo per cercare di togliere di dosso ai Difensori di Gotham City quella noia - all'epoca particolarmente infamante - di gay, che era stata loro attribuita a causa delle storie leziose ed infantili degli Anni '50. La “serietà” del Crociato Incappucciato durò per poco: quando il 12 gennaio del '66 Batman irruppe sugli schermi televisivi americani e dopo pochi minuti di episodio si infilò in una discoteca ed iniziò a ballare il “BATusi”, si comprese che la via del ridicolo era stata intrapresa. Gli americani invece di “ridicolo” usarono il termine “camp”, che abbraccia un significato più ampio ed è più difficile da rendere in italiano; sta comunque a signi-

ficare un qualcosa di così sciocco da suscitare ilarità. “CAMP” divenne la parola d'ordine dei telefilm, che grazie a questo (o nonostante?) ebbero un successo di pubblico, ma anche di critica, immediato. C'è un motivo dietro alla scelta di rendere un eroe originariamente oscuro e tenebroso in una maniera così comica: tutti quelli che si occuparono dei telefilm - dagli ideatori, agli sceneggiatori - non avevano mai letto un fumetto di Batman in vita loro; molti lo ritenevano un personaggio infantile, adatto ad un pubblico pre-adolescenziale, altri non sapevano nemmeno chi fosse. L'idea fu perciò questa: “Batman è un fumetto? Allora trasportiamo il fumetto sullo schermo televisivo, esagerando tutte le situazioni, in modo che i bambini si divertano, e gli adulti ne apprezzino l'ironia!”. Naturalmente leggere su carta i vari “BIIFFFF”, “BANG” “SCRASCH” e “POFF” è normale, vederli in TV è ridicolo. Ed infatti così fu.

Chi ebbe la prima idea sul telefilm e sul modo di girarlo non ci è dato sapere, perchè sia William Dozier (il pro-

dotto), sia Lorenzo Semple Jr. (lo sceneggiatore) che Yale Udoff (il direttore dei programmi notturni) si vantano della primogenitura; Bob Kane ama raccontare che l'idea nacque quando un dirigente della ABC capitò alla PLAYBOY Mansion di Chicago durante una proiezione dei serial degli Anni '40. Hugh Hefner, i suoi ospiti e tutte le Conigliette si stavano sbellando dalle risate e facevano un tifo spietato per i criminali. L'idea di presentare i cattivi non come figure negative ma come simpatiche canaglie fu ripresa nei telefilm, dove Batman e Robin risultano bacchettoni e noiosi, mentre i criminali sono frizzanti, divertenti e attirano le simpatie del pubblico. Come tutte le grandi storie, anche questa ha mille aneddoti alle spalle, e per raccontarli tutti ci vorrebbe un libro (come effettivamente è stato fatto). Ci mancò poco che i telefilm non vedessero mai la luce: all'inizio nessuno alla 20th Century Fox era interessato all'idea, che venne giudicata nel migliore dei casi “ridicola”; solo dopo che il progetto per DICK TRACY era





stato abbandonato per gli elevati costi si iniziò a pensare a Batman, e si cercarono gli attori. Adam West fu scelto quasi subito per il ruolo principale, ma trovare qualcuno che andasse bene per Robin fu più complicato. Burton John Gervis Jr. (che poi prese il cognome della madre WARD) fu una manna dal cielo per i produttori: era un ventenne che sembrava un quindicenne, era cintura marrone di karate e fisicamente sembrava uscito fuori dal fumetto. L'unico neo era che Bart non aveva alcuna esperienza recitativa, ma la sua voglia di fare e la sua disponibilità sopprimerono a ciò. L'episodio pilota fu un flop clamoroso, ma si decise di andare avanti comunque. La tenacia venne premiata e l'indice di ascolto schizzò ben presto alle stelle, dando vita ad una vera e propria Bat-mania: uscirono sul mercato una miriade di Bat-prodotti, la sigla musicale divenne un Hit in tutte le classifiche e fu adottata da numerosi movimenti giovanili (ne esistono versioni rock, mod's, techno). La trama ripercorreva quasi fedelmente quella dei fumetti; la differenza più grande era Alfred il maggiordomo (Alan Napier), che era vivo e vegeto. Per non creare discrepanze venne fatto resuscitare anche nei comics, con una trovata pseudo-scientifica oltre il limite dell'assurdo (Alfred non era morto, ma era stato trasformato da uno scienziato in un essere mostruoso chiamato l'Outsider; lo scienziato era diventato uguale ad Alfred ed era stato sepolto al suo posto. Solo dopo alcuni anni e grazie all'in-

tervento di Batman i due sfortunati erano riusciti a tornare alla normalità). Per le prime due stagioni gli episodi erano uniti a coppie, con un finale a cliff-hanger mutuato dai vecchi serial. In questo caso le situazioni erano totalmente folli, come folli erano le vie di fuga che i nostri eroi trovavano. Il caso limite si raggiunse quando Batman stesso spiegò perché riusciva sempre a salvarsi: lui era un Buono ed i Buoni si salvano sempre! Il pezzo forte dei telefilm fu probabilmente la galleria di criminali, il Joker in testa: Cesar Romero era il Camp personificato; i suoi baffi che si intravedono sotto il cerone bianco sono il simbolo dei telefilm. Gli altri "villain" non furono da meno: Burgess Meredith era un Pinguino migliore di quello dei fumetti, anche grazie ai versi che continuamente emetteva (dovuti per altro all'irritazione della gola che la sigaretta continuamente accesa gli produceva). Julie Newmar era una sensualissima Catwoman, grazie alle sue personali modifiche al costume ed al trucco, che accentuavano ancora di più le caratteristiche feline. Frank Gorshin fu il più apprezzato dalla critica con la sua interpretazione di Riddler; la sua risata è diventata famosa ed è stata sicuramente di ispirazione per Jim Carrey, che ne ha ripreso il ruolo dopo quasi trent'anni.

Non sono da dimenticare il grande Vincent Price (HeggHead), Zsa Zsa Gabor (Minerva), Victor Buono (Re Tut) e Joan Collins (Circe). Tanti erano gli attori che volevano apparire nei te-

lefilm, che fu ideata una trovata particolare per mostrarli in un cameo: la Bat-scalata. In uno scenario spudoratamente falso, Batman e Robin scalavano la parete di un palazzo, e si fermavano a chiacchiere con gli inquilini che si affacciavano alla finestra. Come si capiva benissimo, in realtà i due attori camminavano curvi su una piattaforma e da una botola spuntava l'ospite; l'immagine poi veniva girata di 90° in modo di dare l'idea di una salita verticale! Fra le comparse più famose, Jerry Lewis e Sammy Davis Jr. Meritarono il ruolo di co-protagonisti in due episodi Van Williams e Bruce Lee, rispettivamente Green Hornet e Kato. Altro punto di forza era il Bat-armamentario: la Bat-mobile (una Ford Lincoln Futura del '57) ancora adesso è una macchina da sogno; la Bat-caverna con tutti i vari Bat-aggeggi, ognuno col suo nome in bella vista era un trionfo della Pop-tecnologia; la Bat-cicletta (Yamaha), con la carenatura in pizzo che dava quel tocco di kitch che giusto mancava. Nella terza stagione, tutta ad episodi singoli, venne aggiunta Batgirl (Yvonne Craig), già riapparsa con una nuova identità nei fumetti. Julie Newmar fu sostituita da Eartha Kitt, che interpretò la prima ed unica Catwoman di colore. La tensione "sessuale" fra Batman e la Donna Gatto scomparve, perché i rapporti amorosi interrazziali non erano visti di buon occhio. Nonostante i cambiamenti, la serie si avviava verso il declino: il budget era stato diminuito, il Camp si era tramutato in farsa e dove prima c'era ironia ora c'era la presa in giro. Inoltre i rapporti fra gli attori diventavano sempre più pesanti: Ward non era visto di buon occhio a causa della sua inesperienza, West esagerava nella parte di Primo Attore e gli scherzi goliardici erano diventati all'ordine del giorno anche durante le riprese (alcuni aneddoti: Ward, in una scena toccò il sedere a West mentre andavano a letto; West palpò un seno di Yvonne Craig con la scusa di fermarla; la Craig si vendicò suggerendo una battuta sbagliata a West che disse: "Presto, al Bordello!", invece di dire "Andiamo!")

L'ultima puntata venne trasmessa il 14 marzo '68; il mondo stava per vivere gli omicidi di Martin L. King e di Bob Kennedy, l'invasione sovietica della Cecoslovacchia e si apprestava a conquistare la Luna. Quei telefilm infantili e scansonati poco si adattavano a quell'epoca di rivolta civile, in cui i giovani preferivano contestare, "fare l'amore e non la guerra" ed unirsi tutti insieme nell'evento musicale del secolo chiamato Woodstock. "Gosh! Per tutti i telefilm! E' forse questa la fine di Batman? L'eroe che ha combattuto il crimine per tre anni è destinato a scomparire dal tubo catodico?" Tenete fermi i vostri cuori! Stringetevi alle sedie e seguiteci nella prossima BAAAT-PUNTATAAA!"













NEAL ADAMS



FRANK MILLER & LYNN VARLEY DARK KNIGHT POSTER 1986



MILLER & GIORDANO







EXTRA! A NEW ELONGATED MAN STORY

APPROVED BY THE
COMICS
CODE
AUTHORITY

JULY
NO. 329

DETECTIVE COMICS



A "NEW LOOK"
BATMAN and **ROBIN**
THRILLER..
"CASTLE WITH
WALL-TO-WALL DANGER!"

CARMINE INFANTINO & MURPHY ANDERSON Detective Comics

00192 Roma.

L'Adunanza è iniziata.



Su **Magic Fantasy Magazine** troverete i fumetti ispirati al più famoso gioco di carte collezionabili del Mondo!

Tramite delle speciali griglie potrete rievocare gli scontri del fumetto e modificarne l'esito in base alle vostre capacità di Maghi!

Inoltre troverete in **OMAGGIO** una **PREVIEW CARD** della nuova espansione **ALLEANZE** e tanti articoli sull'universo fantasy!

BATMAN

A full-page illustration of Batman in a dynamic, forward-leaning pose. He is wearing his iconic black and blue suit with a yellow bat emblem on the chest and a yellow utility belt. His mask has large, pointed ears. He is set against a background of a metallic, riveted surface with a large circular hatch behind him.

LE LEGGENDE DI
BATMAN

ANTEPRIMA NAZIONALE
EXPOCARTOON ROMA
e da maggio ogni mese in edicola

COMICS SCAN
REALIZZATO DALLA

MIAD
FILMS

PRODUCTIONS

Credits

edit by

Antoniosonoio

VENITE A TROVARCI SU:

[HTTP://MIAOFILMS.FORUMCOMMUNITY.NET/](http://miaofilms.forumcommunity.net/)

Disclaimer

SI INFORMA CHE LA MIAO FILMS È CONTRO LA PIRATERIA!
IL FUMETTO DI SEGUITO RIPRODOTTO È COPYRIGHT DEGLI AVENTI I DIRITTI ED È ATTO AL SOLO SCOPO DIMOSTRATIVO; PERTANTO, SI INVITA, CHIUNQUE ENTRI IN POSSESSO DI QUESTO FILE, A DUE UNICHE SCELTE POSSIBILI:

- 1 - TENERE IL FILE PER 24 ORE PER POI CANCELLARLO DAL PC,
- 2 - TENERE IL FILE PERCHÉ IN POSSESSO DELL'ORIGINALE, IN OGNI CASO, PER FAVORIRE LA DIVULGAZIONE DEL MEDIA, FUMETTO IN QUESTO CASO, SI INVITA L'UTENTE A COMPRARE L'ORIGINALE!



SE TI PIACCONO
I FUMETTI
COMPRALI!

BY

ANTONIOSONOIO

[HTTP://MIAOFILMS.FORUMCOMMUNITY.NET/](http://miaofilms.forumcommunity.net/)

